



MONITORAGGIO MEDIA

RASSEGNA STAMPA SURVEY IBAN 2021



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431

help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommarrio

| N. | Data | Pag | Testata | Articolo | Argomento | |
|----|------------|-----|------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|----|
| 1 | 03/06/2022 | WEB | FORBES.IT | I BUSINESS ANGEL INVESTONO SEMPRE DI PIÙ IN ITALIA: 935 MILIONI ALLE STARTUP NEL 2021 | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 1 |
| 2 | 30/05/2022 | WEB | REPUBBLICA.IT | INVESTIMENTI, CRESCE IL RUOLO DEI BUSINESS ANGEL NEL VENTURE CAPITAL IN ITALIA | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 3 |
| 3 | 27/05/2022 | WEB | MILLIONAIRE.IT | RADDOPPIANO GLI INVESTIMENTI DEI BUSINESS ANGEL ITALIANI: 935 MILIONI DI EURO NEL 2021 | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 6 |
| 4 | 26/05/2022 | 1 | RADIOCOR | VENTURE CAPITAL: RADDOPPIANO GLI INVESTIMENTI 2021 DEI BUSINESS ANGELS | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 8 |
| 5 | 27/05/2022 | WEB | ADVISOR PRIVATE | BUSINESS ANGEL SEMPRE PIÙ IMPORTANTI PER IL VENTURE CAPITAL | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 9 |
| 6 | 30/05/2022 | WEB | PMI.IT | BUSINESS ANGEL ITALIANI: RADDOPPIANO GLI INVESTIMENTI IN STARTUP | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 14 |
| 7 | 01/06/2022 | WEB | WE WEALTH.COM | POST-COVID: GLI "ANGELI" DELLE STARTUP ORA INVESTONO DI PIÙ | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 18 |
| 8 | 27/05/2022 | WEB | BEBEEZ | RADDOPPIANO GLI INVESTIMENTI DEI BUSINESS ANGEL ITALIANI NEL 2021, CHE DA SOLI O IN SINDACATO CON FONDI O CROWD DELL'EQUITY CROWDFUNDING HANNO IMMESSO NELLE STARTUP 935 MLN EURO | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 23 |
| 9 | 27/05/2022 | WEB | AIFI.IT | CONTINUA A CRESCERE IL RUOLO DEI BUSINESS ANGEL NEL VENTURE CAPITAL IN ITALIA | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 25 |
| 10 | 27/05/2022 | WEB | ECONOMYUP | BUSINESS ANGEL IN ITALIA: INVESTIMENTI PIÙ CHE RADDOPPIATI, OLTRE 935 MILIONI DI EURO | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 28 |
| 11 | 27/05/2022 | WEB | CORRIERE COMUNICAZIONI | STARTUP, IN VOLATA I BUSINESS ANGEL ITALIANI: AL RADDOPPIO GLI INVESTIMENTI | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 36 |
| 12 | 31/05/2022 | WEB | BUSINESS COMMUNITY.IT | BUSINESS ANGEL IN CONTINUA ESPANSIONE NEL VENTURE CAPITAL | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 40 |
| 13 | 26/05/2022 | WEB | TELEBORSA.IT | ITALIA, INVESTIMENTI BUSINESS ANGEL IN CRESCITA. 72% DELLE OPERAZIONI IN CORDATE | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 44 |
| 14 | 26/05/2022 | WEB | BORSAITALIANA.IT | VENTURE CAPITAL: RADDOPPIANO GLI INVESTIMENTI 2021 DEI BUSINESS ANGELS | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 46 |
| 15 | 26/05/2022 | WEB | ILMESSAGGERO.IT | ITALIA, INVESTIMENTI BUSINESS ANGEL IN CRESCITA. 72% DELLE OPERAZIONI IN CORDATE | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 47 |
| 16 | 26/05/2022 | WEB | FINANZA.REPUBBLICA | ITALIA, INVESTIMENTI BUSINESS ANGEL IN CRESCITA. 72% DELLE OPERAZIONI IN CORDATE | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 49 |
| 17 | 26/05/2022 | WEB | FINANZA.LASTAMPA | ITALIA, INVESTIMENTI BUSINESS ANGEL IN CRESCITA. 72% DELLE OPERAZIONI IN CORDATE | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 51 |
| 18 | 26/05/2022 | WEB | FINANZA.ILSECOLOXIX.IT | ITALIA, INVESTIMENTI BUSINESS ANGEL IN CRESCITA. 72% DELLE OPERAZIONI IN CORDATE | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 53 |
| 19 | 26/05/2022 | WEB | TRADERLINK.IT | SURVEY IBAN 2021: CONTINUA A CRESCERE IL RUOLO DEI BUSINESS ANGEL NEL VENTURE CAPITAL IN ITALIA | RASS. STAMPA ASSOCIAZIONE IBAN | 56 |

I business angel investono sempre di più in Italia: 935 milioni alle startup nel 2021

F forbes.it/2022/06/03/business-angel-italiano-investito-935-milioni-euro-2021/

03/06/2022 09:46



I business angel sono sempre più importanti per il venture capital italiano. Nel 2021 hanno finanziato startup nate nel nostro Paese o con fondatori italiani con oltre **935 milioni di euro**: più del doppio rispetto ai 402 milioni del 2020. È il risultato del Survey Iban 2021, uno studio condotto dall'Italian business angels network (Iban), associazione dei business angel italiani.

Il panorama dei business angel italiani

Secondo il rapporto, a prevalere, come negli anni scorsi, sono i cosiddetti investimenti in *syndication*, cioè compiuti assieme ai fondi di venture capital. Queste operazioni sono state il 72% del totale e hanno raccolto **812 milioni**, contro i 325 dell'anno precedente.

Sono aumentati, però, anche gli investimenti in autonomia. Il numero di operazioni è rimasto più o meno stabile in un anno (100 contro 96), ma l'importo è aumentato del 78%: **91 milioni** di euro contro 51.

Sono cresciuti anche gli investimenti in cui i business angel si sono appoggiati a piattaforme di equity crowdfunding. Il totale raccolto da queste operazioni è stato di **32,5 milioni** di euro.

Più donne e più attenzione alla sostenibilità

È aumentata anche la quota di **donne** tra i business angel: nel 2021 è stata del 14%, contro l'11% degli ultimi due anni. Una cifra ancora lontana, però, dal 23% toccato nel 2016.

La ricerca, coordinata da Vincenzo Capizzi, docente dell'università del Piemonte Orientale e della Sda Bocconi, per la prima volta ha valutato anche il peso dei **temi esg** (environmental, social and corporate governance, ovvero l'attenzione della società a questioni ambientali e sociali) sulle scelte degli investitori. Lo studio afferma che il 65% applica criteri di valutazione esg e di impact investing.

“Gli investitori italiani si confermano più attivi di quelli di altri paesi europei, come la Francia”, ha sottolineato **Paolo Anselmo**, presidente di Iban. “Nel 2021 i business angel francesi hanno investito in autonomia circa 70 milioni di euro. Ciò significa che i nostri hanno investito 21 milioni di euro in più senza il supporto dei fondi, nonostante il mercato francese del venture capital sia circa sei volte superiore a quello italiano”.

Per altri contenuti iscriviti alla newsletter di Forbes.it [Iscriviti](#)

Investimenti, cresce il ruolo dei business angel nel venture capital in Italia

R [repubblica.it/economia/rapporti/obiettivo-capitale/mercati/2022/05/30/news/survey_iban_2021_continua_a_crescere_il_ruolo_dei_business_angel_nel_venture_capital_in_italia-351853759/](https://www.repubblica.it/economia/rapporti/obiettivo-capitale/mercati/2022/05/30/news/survey_iban_2021_continua_a_crescere_il_ruolo_dei_business_angel_nel_venture_capital_in_italia-351853759/)

Repubblica.it

May 30, 2022



La crescita del **venture capital** in **Italia** si accompagna a un forte sviluppo dell'**Informal Venture Capital** e al sempre più rilevante peso dei **business angel italiani** nelle operazioni di investimento in startup, italiane o con fondatori italiani. Nel 2021 i business angel italiani hanno partecipato - in autonomia, in syndication con i fondi di VC e attraverso campagne di equity crowdfunding - ad **operazioni di investimento per un totale di 935,8 milioni di euro**, importo più che **raddoppiato** rispetto ai 402,5 milioni del 2020. A dirlo è l'analisi che **Iban (Italian Business Angels Association)**, l'Associazione italiana dei business angel, ha svolto con la sua **Survey 2021**. Uno studio che sottolinea anche l'aumento dei fondi investiti in autonomia nelle startup italiane: rispetto al 2020, infatti, la cifra è quasi raddoppiata, visto che nel 2021 ha raggiunto i 91 milioni di euro per 100 operazioni di investimento, mentre l'anno precedente era stata pari a 51 milioni di euro per 96 operazioni. I dati evidenziano che anche l'investimento medio dei business angel per ogni operazione in autonomia è quasi raddoppiato.

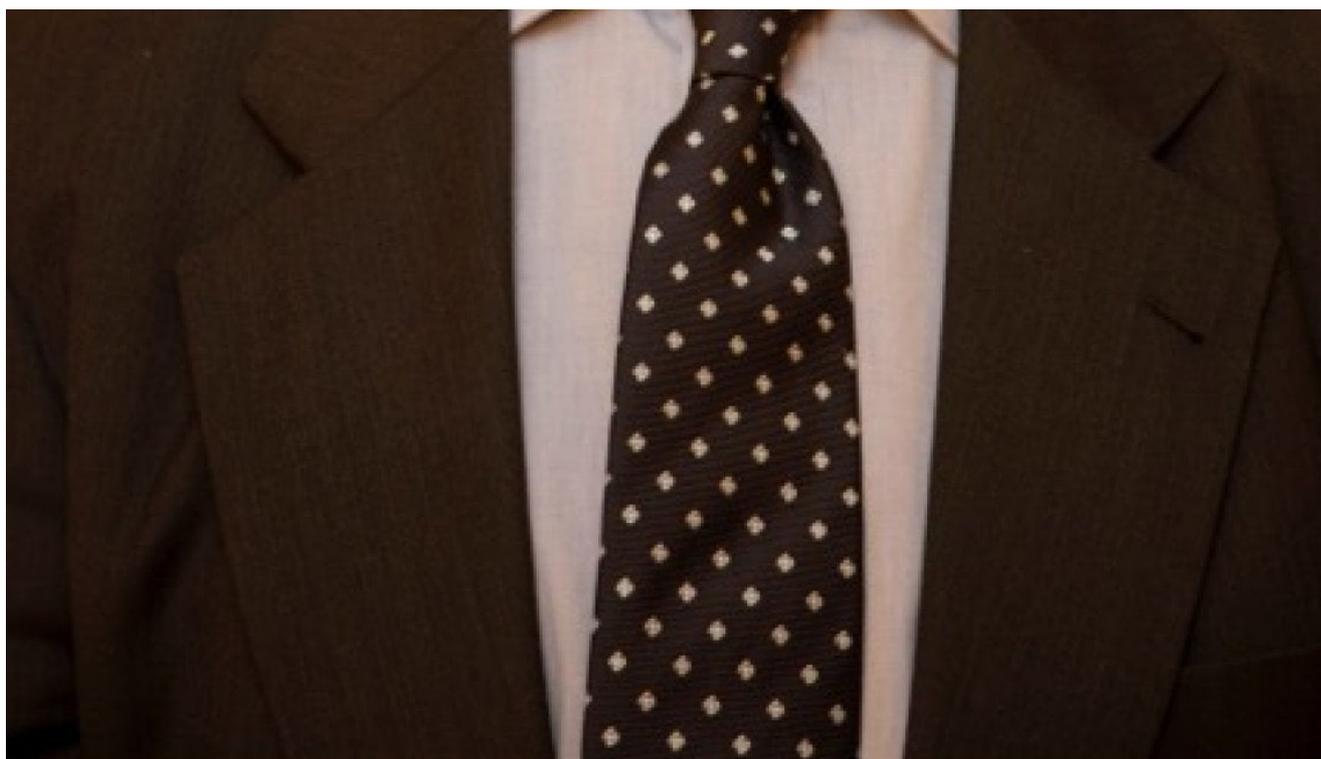
Si conferma prevalente per i business angel italiani l'investimento in syndication con i fondi di VC, che rappresenta il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey Iban: in particolare, è quasi triplicato il valore degli importi raccolti, che arriva nel 2021 a quota 812 mln di euro

rispetto ai 325 mln di euro del 2020, per 116 operazioni rispetto alle 108 del 2020. Inoltre, in costante crescita negli ultimi tre anni anche l'investimento dei business angel in operazioni di equity crowdfunding, che nel 2021 arriva a 32,5 milioni di euro per 124 operazioni.

L'annuale analisi del mercato italiano dell'informal venture capital o angel investing è stata condotta con la supervisione scientifica del professor **Vincenzo Capizzi** dell'**Università del Piemonte Orientale** e della **SDA Bocconi**. Da evidenziare anche il dato relativo alle **donne business angel**, la cui percentuale dopo qualche anno torna a salire fino a toccare il **14% del totale**, con più di una su tre che ha fatto almeno un investimento in aziende fondate da altre donne.

La novità della Survey 2021 è rappresentata dall'approfondimento realizzato per la prima volta sugli **aspetti Esg e di impact investing**, verificandone la relativa importanza nelle decisioni di investimento: il 65% degli investitori applica criteri di valutazione ESG e/o di impact investing nell'esaminare le opportunità di investimento.





Paolo Anselmo, presidente di Iban

Paolo Anselmo, presidente di Iban, ha così commentato i risultati della ricerca: “Continua a crescere nel 2021 il ruolo dei business angel nel venture capital in Italia. Più di una operazione su due e più della metà del miliardo circa raccolto nelle operazioni di investimento in startup italiane nell’ultimo anno coinvolge business angel. Gli investitori individuali italiani si confermano inoltre più attivi di quelli di altri paesi europei, come la Francia: nel 2021 infatti i business angel francesi hanno investito in autonomia circa 70 milioni di euro, mentre in Italia questa cifra è stata di oltre 91 milioni di euro. Ben 21 milioni di euro in più investiti dai business angel italiani senza il supporto dei fondi, in un mercato, come quello francese del venture capital, che è circa sei volte superiore a quello italiano per cifre investite nelle startup”.

Raddoppiano gli investimenti dei business angel italiani: 935 milioni di euro nel 2021

 millionaire.it/raddoppiano-gli-investimenti-dei-business-angel-italiani/

May 27, 2022



Continua a crescere il ruolo dei business angel nel venture capital in Italia. Nel 2021 hanno partecipato a operazioni di investimento per 935,8 milioni di euro, più del doppio rispetto ai 402,5 milioni del 2020. Il dato comprende gli investimenti con fondi di venture capital, in autonomia e attraverso campagne di equity crowdfunding, in startup italiane o estere con founder italiani. Lo rivela l'ultima Survey di IBAN, l'Associazione italiana dei Business Angels, che ogni anno svolge un'analisi del mercato dell'angel investing.

I dati del 2021

La cifra investita nelle startup è aumentata del 132,5% in un anno. Le operazioni sono 340, 62 in più rispetto al 2020.

Gli investimenti in cordata si confermano prevalenti. Sono il 72% del totale: 812 milioni di euro rispetto ai 325 del 2020, per 116 operazioni rispetto alle 108 dell'anno precedente. I business angel si uniscono per aumentare l'apporto finanziario complessivo, ridurre i costi individuali di transazione e il rischio in caso di insuccesso.

Le operazioni in autonomia crescono del 78%. Nel 2021 hanno raggiunto i 91 milioni di euro per 100 operazioni di investimento, rispetto ai 51 milioni per 96 operazioni del 2020. Aumenta quindi anche l'ammontare medio per singolo investimento. In costante aumento, negli ultimi tre anni, anche le operazioni in equity crowdfunding (32,5 milioni di euro investiti in 124 operazioni nel 2021).



«Più di una operazione su due e più della metà del miliardo circa raccolto nelle operazioni di investimento in startup italiane nell'ultimo anno coinvolge business angel» commenta Paolo Anselmo, Presidente di IBAN. «Gli investitori individuali si confermano inoltre più attivi di quelli di altri paesi europei, come la Francia». I business angel italiani hanno investito 21 milioni di euro senza il supporto dei fondi, «in un mercato, come quello francese del venture capital, che è circa sei volte superiore a quello italiano per cifre investite nelle startup» sottolinea Anselmo.

Il settore di maggiore interesse si conferma quello dell'ICT su cui si focalizzano il 36% degli investimenti effettuati. Seguono l'alimentare (12%), con una forte componente foodtech, e l'healthcare (10%).

Cresce l'impact investing

La Survey 2021 comprende anche un approfondimento, realizzato per la prima volta, sull'importanza dell'"impatto" ambientale, sociale, culturale delle imprese nelle decisioni di investimento. Il 65% degli investitori applica criteri ESG (Environmental, Social and Governance) o di impact investing nel valutare le opportunità di investimento. Quasi la metà approfondisce il livello di attenzione dei founder a questi temi già dai primi incontri. Nella decisione finale i fattori ESG e di impatto sono finali per il 36% degli investitori.

Le business angel sono il 14%

Tra i business angel italiani crescono le donne, che ora sono al 14% del totale, rispetto all'11% del 2020. Una quota ancora bassa, ma almeno in aumento dopo alcuni anni di stallo.

Il profilo che emerge dalla ricerca: le business angel sono in prevalenza laureate (78%), con un passato da libera professionista (57%), età media 63 anni. Molte sostengono le imprese al femminile: più di una su tre nel 2021 ha fatto almeno un investimento in startup fondate da donne.

Data: 26.05.2022 Pag.: 1
Size: 85 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

VENTURE CAPITAL: RADDOPPIANO GLI INVESTIMENTI 2021 DEI BUSINESS ANGELS

Partecipazione a operazioni per totali 935,8 mln (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 26 mag - E' piu' che raddoppiato nel 2021 l'investimento dei business angels italiani nelle operazioni di capitale di rischio delle aziende: in base alla Survey 2021 dell'Associazione italiana dei business angels (Iban) ci sono state partecipazioni da parte di questi investitori privati per complessivi 935,8 milioni di euro a fronte dei 402,5 milioni del 2020.

L'ammontare totale comprende sia le operazioni fatte in autonomia nelle start up italiane, su cui sono stati investiti 91 milioni (51 milioni l'anno precedente), sia le operazioni in syndaction con i fondi di venture capital (812 milioni in 116 operazioni contro 325 milioni in 108 deal del 2020), sia le operazioni di equity crowdfunding che nel 2021 hanno raggiunto i 32,5 milioni di euro per 124 operazioni.

Per quanto riguarda le operazioni di syndacation, che rappresentano la larga maggioranza del totale, piu della meta' degli importi investiti per ogni societa' target e' superiore a 500mila euro (rispetto al 20% del 2020), con il 15% degli investimenti che vanno oltre i 2 milioni di euro e la maggior parte degli investimenti (42%) di taglio tra i 500mila e i 2 milioni di euro. Il profilo medio invece del business angel uomo e' over 50 anni, livello di istruzione alto o molto alto, residente nel Nord Italia e per lo piu' con un passato in ruoli dirigenziali con un patrimonio disponibile di 1-2 milioni.

Business angel sempre più importanti per il venture capital

[advisoronline.it/strumenti-finanziari/investimenti-alternativi/65523-business-angel-sempre-piu-importanti-per-il-venture-capital.action](https://www.advisoronline.it/strumenti-finanziari/investimenti-alternativi/65523-business-angel-sempre-piu-importanti-per-il-venture-capital.action)

[AdvisorToday](#) [TopContent](#) [Weekly](#) [Dossier](#)

[Advisor Professional](#)

[Home Private](#) [HAMBURGER](#) [O](#) [O](#)



27/05/2022

di Redazione AdvisorPrivate

Highlights

Gli angeli italiani, nel 2021, hanno partecipato a operazioni di investimento per un totale di 935 milioni

La News



Secondo i dati dell'analisi che Iban ha svolto con la sua **Survey 2021** gli investimenti dei business angel Italiani nel 2021 sono più che raddoppiati. L'anno scorso i business angel italiani hanno partecipato, in autonomia, in syndication con i fondi di venture capital e attraverso campagne di equity crowdfunding, a operazioni di investimento per un totale di 935,8 milioni di euro, importo più che raddoppiato rispetto ai 402,5 milioni del 2020. Quasi raddoppiata anche la cifra che hanno investito in autonomia: 91 milioni per 100 operazioni, rispetto ai 51 milioni per 96 operazioni del 2020. Quasi raddoppiato anche l'investimento medio.

Per quanto riguarda la formula, cresce da tre anni l'investimento dei business angel in operazioni di equity crowdfunding; modalità che nel 2021 arriva a 32,5 milioni di euro per 124 operazioni ma si conferma prevalente l'investimento in syndication con i fondi di venture capital, per il 72% delle operazioni monitorate. Il disinvestimento continua ad essere un fenomeno raro tra i business angel. Nel 2021 solo il 6% del campione ha dichiarato di aver effettuato almeno un disinvestimento (9% nel 2020), verificatosi in media 5 anni dopo l'investimento iniziale.

Il settore di maggiore interesse per i business angel si conferma essere quello dell'ict su cui si focalizzano il 36% degli investimenti effettuati (valore pressoché invariato rispetto al 30% del 2020 e 35% del 2019). All'interno di questo gruppo di operazioni permane rispetto al 2020 l'alto numero di startup che propongono servizi tecnologici rivolti alle imprese.

Stampa

Ti interessa questo argomento? Leggi anche:



26/05/2022 [Opyn, Azimut e Banca Valsabbina: 300 milioni per le PMI](#) redazione.private
Dopo le cartolarizzazioni del 2020 e 2021, da 100 milioni e 200 milioni, ecco una nuova operazione



26/05/2022 [ClubDealFiduciaria, partnership con Italian Angels for Growth](#) redazione.private
IAG è il più grande network di business angel italiani, attivi in particolare nei round di finanziamento early stage in aziende dei settori life science, deep tech, digital e fintech



25/05/2022 [Zeitgeist Asset Management sbarca in Italia](#) redazione.private
La società, che gestisce asset immobiliari, punta a diventare il partner di riferimento per gli investitori istituzionali tedeschi nel nostro Paese

Business Angel italiani: raddoppiano gli investimenti in Startup

pmi.it/finanza/investimenti-pmi/385595/business-angel-italiani-raddoppiano-gli-investimenti-in-startup.html

May 30, 2022



- [PMI.it](#)
- [Finanza](#)
- [Investimenti nelle PMI](#)
- Business Angel italiani: raddoppiano gli investimenti in Startup

Tratto dallo speciale:

[Finanziamenti Start-Up](#)

di [Redazione PMI.it](#)

scritto il **30 Maggio 2022**

Investimenti nelle Startup di Business Angel italiani in continua crescita: il 65% finanzia progetti secondo criteri ESG, si estende il ruolo delle donne.

Si rafforza il peso dei **Business Angel** italiani nella crescita e nello sviluppo delle **Startup** italiane ed estere con founder italiani. Nel 2021 hanno partecipato in autonomia, in syndication con i fondi di VC e attraverso campagne di Equity Crowdfunding, ad operazioni

di investimento per un totale di 935,8 milioni di euro.

Indice

1. [Come e quanto investono i BA italiani](#)
2. [Caratteristiche degli investimenti dei BA italiani](#)

Come e quanto investono i BA italiani



Business Angel o Venture Capitalist? A ciascuno il proprio finanziamento

17 Maggio 2022 Secondo i dati emersi dalla **Survey IBAN 2021**, condotta dall'Associazione italiana dei Business Angels con la supervisione scientifica del professor Vincenzo Capizzi dell'Università del Piemonte Orientale e della SDA Bocconi, rispetto al 2020 è quasi **raddoppiata la cifra** di investimenti nelle imprese startup italiane da parte di Business Angel: nel 2021, raggiunge i 91 mln di euro per 100 operazioni di investimento. Continua dunque a crescere il ruolo dei Business Angel nel Venture Capital in Italia. Come sintetizza Paolo Anselmo, Presidente di IBAN:

più di una operazione su due e più della metà del miliardo circa raccolto nelle operazioni di investimento in startup italiane nell'ultimo anno coinvolge Business Angel.

Si conferma prevalente l'investimento in syndication con i fondi di **Venture Capital**, che rappresenta il **72%** delle operazioni.

Focus sul Crowdfunding

Ad essere in costante crescita negli ultimi tre anni è anche in operazioni di **Equity Crowdfunding**, che nel 2021 arriva a 32,5 milioni di euro per 124 operazioni. Il 55% delle imprese sostenute da Business Angel nel 2021 sono state finanziate attraverso piattaforme di crowdfunding (erano il 51% nel 2019). Nel 2021, l'ammontare complessivo investito attraverso Crowdfunding da parte dei BA è cresciuto in termini assoluti (**+23%**), scendendo però al 26% del totale (dal 34% nel 2020). Scende anche l'investimento medio per Angel, attestandosi a circa 9.000 euro (erano 12.249 Euro nel 2020).

Caratteristiche degli investimenti dei BA italiani



Business angels: come farsi finanziare da un investitore

6 Maggio 2022 Più della metà degli **importi** investiti per società target è superiore a 500.000 euro (rispetto al 20% del 2020). Nel 2021 hanno investito in ogni **società target** circa 50mila euro (valore media), privilegiando le società in fase di startup rispetto a quelle in fase **seed**, che tuttavia vede negli ultimi 5 anni un **trend** in crescita: nel 2021 si stabilizza al 40% circa. Il **settore** che ha beneficiato maggiormente degli investimenti dei Business Angel italiani è stato l'ICT (Appweb, Mobile, Software), seguito da quello Alimentare, degli Altri servizi Healthcare, in linea con quanto osservato nel 2020. L'**85%** delle aziende target è iscritta nel Registro speciale della Camera di Commercio per le **Imprese Innovative**. Di queste, il 20%

fa parte della categoria delle **PMI Innovative**.



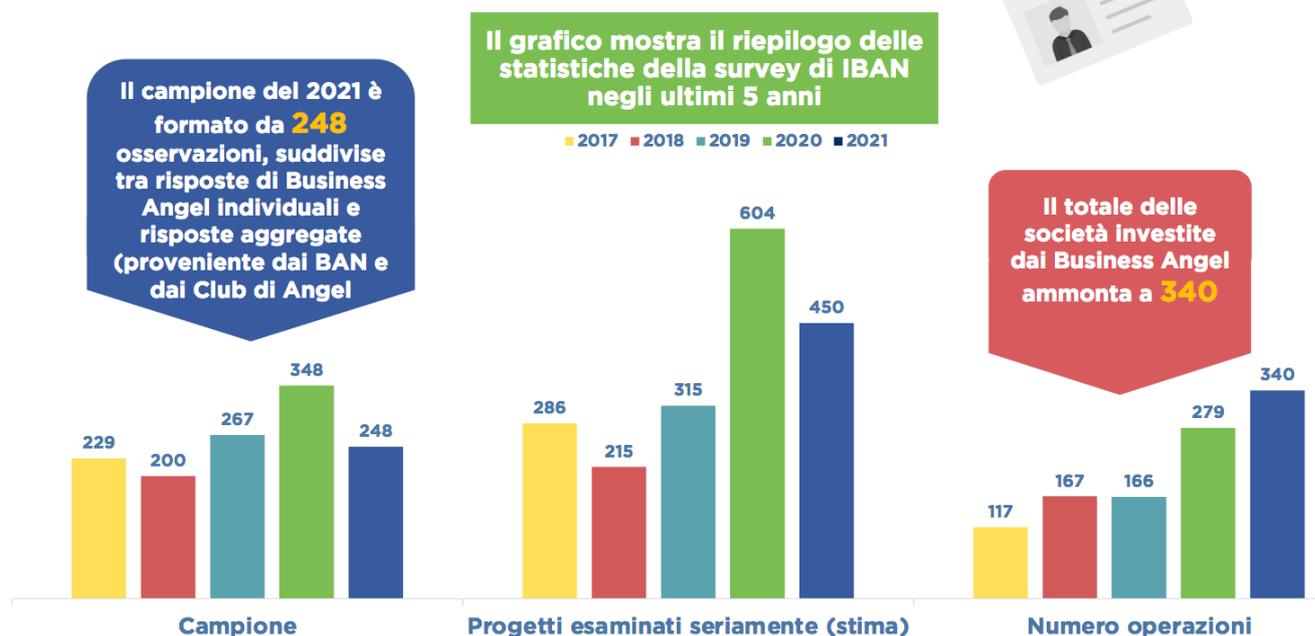
Finanza sostenibile, investitori istituzionali sempre più responsabili

27 Aprile 2022 Per la prima volta, inoltre, la Survey focalizza l'attenzione sull'importanza degli aspetti **ESG** e di impact investing, verificandone la relativa importanza nelle decisioni di investimento: il **65%** degli investitori applica criteri di valutazione ESG e/o di impact investing nel valutare le opportunità di investimento.

La Survey evidenzia anche i dati relativi alle **donne** Business Angel, che raggiungono il 14% del totale: una su tre che ha fatto almeno un investimento in aziende fondate da altre donne. Gli **investitori individuali** italiani si confermano inoltre più attivi di quelli di altri paesi europei, come ad esempio la Francia: sono stati 91 milioni nel 2021 (+78% rispetto ai 51 milioni di euro del 2020).

Caratteristiche dei Business Angel italiani

IBAN®



Se vuoi aggiornamenti su *Crowdfunding*, *Finanziamenti*, *Start-up innovative*, *Startup* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).

Abbiamo ricevuto la tua richiesta di iscrizione. Se è la prima volta che ti registri ai nostri servizi, **conferma la tua iscrizione** facendo clic sul link ricevuto via posta elettronica.

Se vuoi ricevere informazioni personalizzate compila anche i seguenti campi opzionali.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).

Temi trattati nell'articolo:

- [Finanziamenti Start-Up](#)
- [Investimenti imprese](#)
- [PMI innovative](#)
- [Private Equity](#)
- [Start-up innovative](#)
- [Startup](#)

Approfondimenti:

- [Come ricevere investimenti agevolati: Start-up e PMI innovative a confronto](#)
- [Fondo Impresa Femminile: tutti i progetti e le spese finanziabili](#)
- [Fondo Impresa Femminile: le 10 cose da sapere prima di fare domanda](#)

Post-covid: gli “angeli” delle startup ora investono di più

[we-wealth.com/news/aziende-e-protagonisti/start-up/business-ange-come-investono](https://www.we-wealth.com/news/aziende-e-protagonisti/start-up/business-ange-come-investono)



Rita Annunziata

31.5.2022

Tempo di lettura: 3'

L'attività dei business angel torna ai livelli pre-covid. Cresce la presenza di investimenti dal taglio considerevole

L'86% degli “angeli” delle startup sono uomini, un dato in calo rispetto all'89% del 2019 e del 2020 ma comunque superiore al 77% registrato nel 2016

Il business angel medio può contare su un patrimonio tra 1 e 2 milioni di euro, dedicato a operazioni di angel investing per una forbice compresa tra il 10 e il 15%

Il 50% intende mantenere costante la quota di patrimonio riservata all'investimento in startup nei prossimi anni mentre il 39% intende aumentarla

I business angel italiani dicono addio all'incertezza innescata dalla crisi pandemica e tornano a puntare su **investimenti dal taglio considerevole**. Focalizzandosi sul territorio nazionale e confermando la propria volontà di **supportare la crescita economica post-covid**. Sono solo alcune delle evidenze dell'ultima survey annuale sul *Mercato dell'angel investing in Italia 2021* condotta dall'Italian business angels association (Iban), associazione senza scopo di lucro fondata nel 1999.

L'identikit del business angel

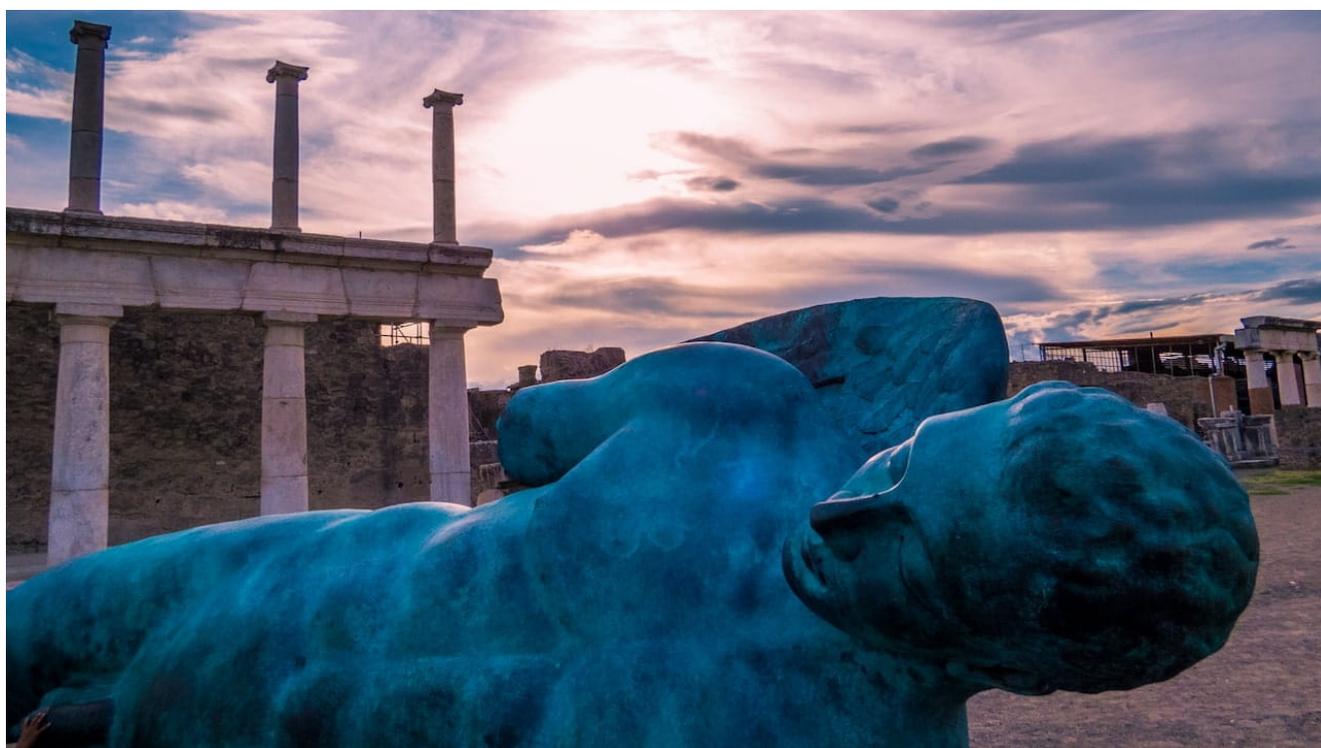
L'86% degli "angeli" delle startup sono **uomini**, un dato in calo rispetto all'89% del 2019 e del 2020 ma comunque superiore al 77% registrato nel 2016. Tipicamente vivono nel **Nord Italia** (44%), vantano un passato da **dirigenti** (58%) e si dichiarano **business angel a tempo pieno** (42%) anche se non mancano imprenditori (31%), impiegati (14%), liberi professionisti (11%) o pensionati (2%). La maggior parte, inoltre, possiede una laurea magistrale e di questi il 42% ha conseguito un titolo post-laurea. Il business angel medio può contare su **un patrimonio tra 1 e 2 milioni di euro**, dedicato a operazioni di angel investing per una forbice compresa tra il 10 e il 15%. Quanto ai canali utilizzati per ottenere informazioni sulle opportunità d'investimento, il 24% si rivolge ad altri imprenditori, il 18% alla rete Iban e il 16% a professionisti.

Le tre ragioni principali per cui potrebbero non decidere di puntare su un progetto sono un limitato potenziale di crescita (20%), un business plan inadeguato (17%) o dubbi sulle abilità del manager (14%); c'è chi cita inoltre la mancanza di fiducia nell'imprenditore, la mancanza di informazioni o di tempo, un rischio troppo elevato o la difficoltà di calcolare il valore del prodotto, del servizio o della società. Al contrario, i tre fattori che considerano positivamente al momento della valutazione del progetto imprenditoriale sono il potenziale di crescita del mercato (38%), il team dei manager (22%) e il settore industriale oltre alla strategia di uscita (9%), senza dimenticare un ulteriore 7% che ritiene rilevante sostenere fini socialmente rilevanti.

Come investono gli "angeli" delle startup

Il 50% degli intervistati intende mantenere costante la quota di patrimonio riservata all'investimento in startup nei prossimi anni, il 39% intende aumentarla e solo il 14% pensa di ridurla. Quanto al taglio medio degli investimenti, nel 44% dei casi si tratta di **importi inferiori ai 100mila euro** (erano il 50% nel 2020) mentre nel 20% dei casi **superano i 500mila euro** (erano il 5% nel 2020 e il 26% nel 2019). A dimostrazione del fatto, secondo i ricercatori, che le attività degli "angeli" delle startup siano tornate ai livelli pre-covid. E abbiano ormai superato il periodo di incertezza.

Leggi anche

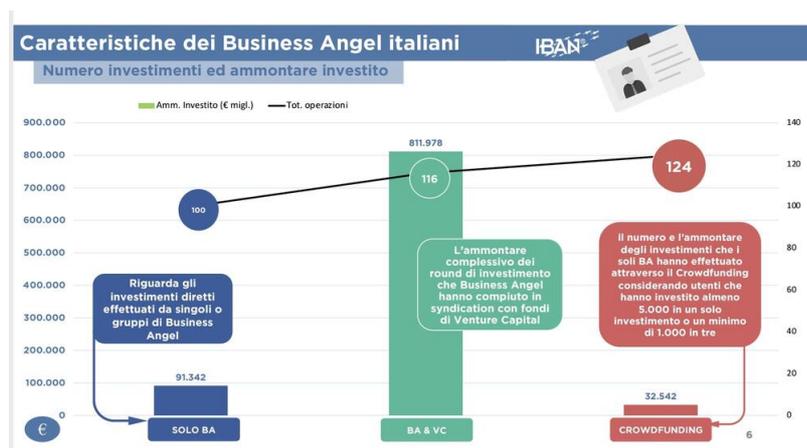


[La rivincita degli angeli caduti: focus sull'alto rendimento](#)

Leggi anche

Smart Capital compra il 30% di Inunup, terzo-quartista cosmetico, nato dall'integrazione tra Ingenco e Unname

bebeez.it/business-angel/raddoppiano-gli-investimenti-dei-business-angel-italiani-nel-2021-che-da-soli-o-in-sindacato-con-fondi-o-crowd-dellequity-crowdfunding-hanno-immesso-nelle-startup-935-mln-euro/



Nel 2021 i business angel italiani hanno partecipato, in autonomia, in syndication con i fondi di venture capital e attraverso campagne di equity crowdfunding a operazioni di investimento per un totale di **935 milioni di euro**, in startup italiane e in startup estere con founder italiani, cioè più del doppio dei 402,5 milioni di euro del 2020. Accelerano anche gli

investimenti dei business angel in autonomia, a 91 milioni nel 2021 (+78% rispetto ai 51 milioni di euro del 2020).

Sono i numeri che emergono dall'indagine annuale condotta da **IBAN, l'Italian Business Angels Network**, con la supervisione scientifica del professor Vincenzo Capizzi dell'Università del Piemonte Orientale e della SDA Bocconi (si veda [qui il comunicato stampa](#) e [qui l'intero il report](#)).

Più nel dettaglio, nel 2020, nonostante l'emergenza Covid-19, il livello di attività degli angeli si era mantenuto molto elevato e ai livelli dell'anno prima per quanto riguarda l'entità degli investimenti, mentre in termini di numero di società target oggetto di investimento, questo era addirittura aumentato a **96**, confermando un trend che nell'ultimo triennio ha visto una crescita del 30% (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Nel 2019, invece, si era registrata una forte crescita degli investimenti realizzati unicamente dai **business angel italiani**, come singoli o in syndication con altri angeli, quando si era segnato un +32,7% in termini di capitali investiti a quota **52,7 milioni di euro** spalmati su **88 società** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Si conferma prevalente per i business angel italiani l'investimento in syndication con i fondi di venture capital, che rappresenta il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN: incremento degli importi raccolti quasi triplicato, che arriva nel 2021 a quota 812 milioni di euro rispetto ai 325 milioni del 2020, per 116 operazioni rispetto alle 108 del 2020. In costante crescita negli ultimi tre anni anche l'investimento dei business angel in operazioni di equity crowdfunding, che nel 2021 arriva a 32,5 milioni per 124 operazioni.

In crescita anche le donne business angel al 14%; più di una su tre ha fatto almeno un investimento in startup fondate da donne. Infine da segnalare che il 65% degli investitori applica criteri di valutazione ESG e/o di impact investing nel valutare le opportunità di investimento.

Paolo Anselmo, presidente di IBAN, ha commentato: “Continua a crescere nel 2021 il ruolo dei business angel nel venture capital in Italia. Più di una operazione su due e più della metà del miliardo circa raccolto nelle operazioni di investimento in startup italiane nell’ultimo anno coinvolge business angel. Gli investitori individuali italiani si confermano inoltre più attivi di quelli di altri paesi europei, come la Francia: nel 2021 infatti i business angel francesi hanno investito in autonomia circa 70 milioni di euro, mentre in Italia questa cifra è stata di oltre 91 milioni. Ben 21 milioni in più investiti dai business angel italiani senza il supporto dei fondi, in un mercato, come quello francese del venture capital, che è circa sei volte superiore a quello italiano per cifre investite nelle startup”.

Crowdfunding e business angel, un segmento che continua ad essere in espansione con 32,5 mln investiti

Se nel 2019 le operazioni dei business angel attraverso il Crowdfunding ammontavano a 1,3 milioni di euro complessivamente stanziati attraverso 27 operazioni, il 2020 evidenziava una fortissima espansione di questo settore con 26,5 milioni di euro investiti per un totale di 101 operazioni effettuate. Grazie al supporto dell’Osservatorio Crowd-Investing coordinato dal Prof. Giancarlo Giudici (Politecnico di Milano), la Survey IBAN 2021 illustra il numero e l’ammontare degli investimenti che i soli business angel hanno effettuato attraverso piattaforme di Crowdfunding considerando utenti che hanno investito almeno 5mila euro in un solo investimento o un minimo di 1.000 in tre.

(articolo in via di definizione)

Powered by [Olomedia](#) © 2021

AIFI – Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt

aifi.it/it/private-capital-today/continua-a-crescere-il-ruolo-dei-business-angel-nel-venture-capital-in-italia

Business Angels

27 Maggio 2022



Continua a crescere il ruolo dei business angel nel venture capital in Italia

Nel 2021 gli angeli italiani hanno partecipato a operazioni di investimento per un totale di 935 milioni

Secondo i dati dell'analisi che Iban ha svolto con la sua [Survey 2021](#) gli investimenti dei business angel italiani nel 2021 sono più che raddoppiati. L'anno scorso i business angel italiani hanno partecipato - in autonomia, in syndication con i fondi di venture capital e attraverso campagne di equity crowdfunding - a operazioni di investimento per un totale di 935,8 milioni di euro, importo più che raddoppiato rispetto ai 402,5 milioni del 2020. Quasi raddoppiata anche la cifra che hanno investito in autonomia: 91 milioni per 100 operazioni, rispetto ai 51 milioni per 96 operazioni del 2020. Quasi raddoppiato anche l'investimento medio. Per quanto riguarda la formula. Cresce da tre anni l'investimento dei business angel in operazioni di equity crowdfunding; modalità che nel 2021 arriva a 32,5 milioni di euro per 124 operazioni ma si conferma prevalente l'investimento in syndication con i fondi di venture capital, per il 72% delle operazioni monitorate. Il disinvestimento continua ad essere un fenomeno raro tra i business angel. Nel 2021 solo il 6% del campione ha dichiarato di aver effettuato almeno un disinvestimento (9% nel 2020), verificatosi in media 5 anni dopo l'investimento iniziale. Il settore di maggiore interesse per i business angel si conferma essere quello dell'ict su cui si focalizzano il 36% degli investimenti effettuati (valore pressoché invariato rispetto al 30% del 2020 e 35% del 2019). All'interno di questo gruppo di operazioni permane rispetto al 2020 l'alto numero di startup che propongono servizi tecnologici rivolti alle imprese.

Condividi

Categoria

- Tax&Legal
- Real Estate
- Eltif
- Ipo
- Infrastrutture
- Corporate Venture Capital
- Npl
- Spac
- News
- Business Angels
- M&A
- Private debt
- Private equity
- Venture capital
- Crowdfunding

Business Angel in Italia: investimenti più che raddoppiati, oltre 935 milioni di euro

 economyup.it/innovazione/business-angel-in-italia-investimenti-piu-che-raddoppiati-oltre-935-milioni-di-euro/

May 26, 2022



IL REPORT

- [Home](#)
- [Innovazione](#)

Nel 2021 i business angel italiani hanno partecipato a round di startup che hanno raccolto oltre 935 milioni di euro. Crescono gli investimenti in crowdfunding, il 65% considera ESG o di impact investing. Sale la percentuale di donne investitrici. I dati dell'annuale Survey IBAN

2 minuti fa

Condividi questo articolo

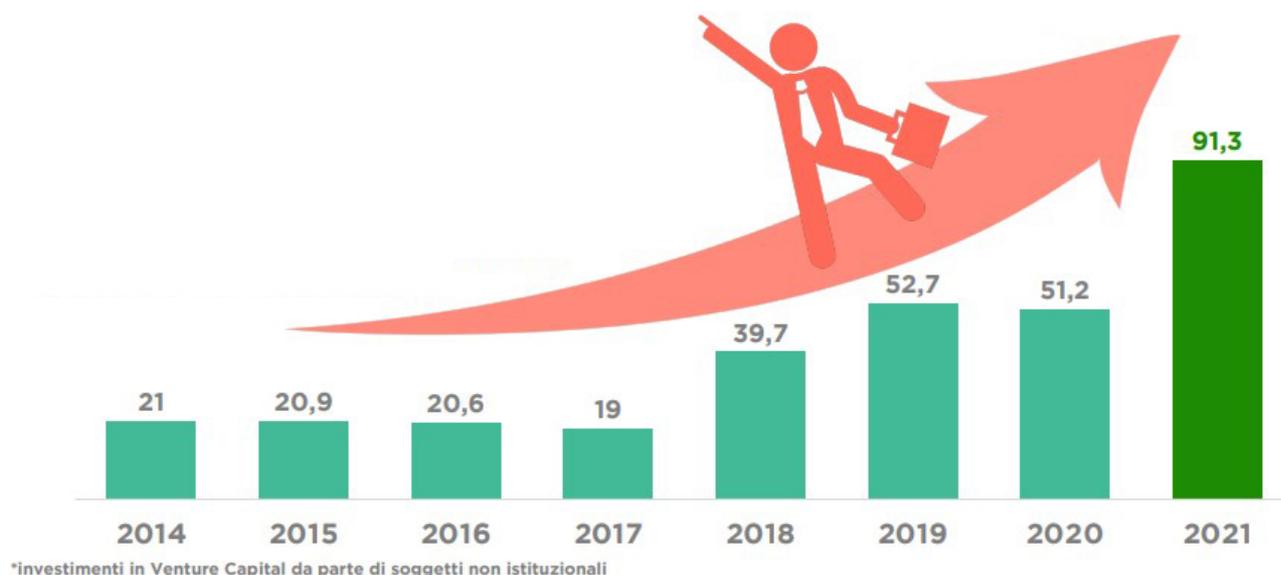
Cresce il ruolo dei business angel nel [venture capital in Italia](#): **nel 2021 i business angel italiani** hanno partecipato – in autonomia, in syndication con i fondi di Venture Capital e attraverso campagne di [equity crowdfunding](#) **operazioni di investimento in startup italiane o con founder italiani per un totale di 935,8 milioni di euro, importo più che raddoppiato** rispetto ai 402,5 milioni del 2020.

Sono i dati che emergono dall'analisi che [IBAN, l'Associazione italiana dei Business Angels](#), ha svolto con la sua Survey 2021, annuale analisi del mercato italiano dell'informal venture capital o angel investing condotta con la supervisione scientifica del professor Vincenzo Capizzi dell'Università del Piemonte Orientale e della SDA Bocconi.

“Più di una operazione su due e più della metà del miliardo circa raccolto nelle operazioni di investimento in startup italiane nell’ultimo anno coinvolge business angel” nota **Paolo Anselmo, Presidente di IBAN**, “Gli investitori individuali italiani si confermano inoltre più attivi di quelli di altri paesi europei, come la Francia: nel 2021 infatti i business angel francesi hanno investito in autonomia circa 70 milioni di euro, mentre in Italia questa cifra è stata di oltre 91 milioni di euro. Ben 21 milioni di euro in più investiti dai business angel italiani senza il supporto dei fondi, in un mercato, come quello francese del venture capital, che è circa sei volte superiore a quello italiano per cifre investite nelle startup”.

Si conferma prevalente per i business angel italiani **l’investimento in syndication con i fondi di VC, che rappresenta il 72% delle operazioni**: incremento degli importi raccolti **quasi triplicato**, che arriva nel 2021 a quota 812 milioni di euro rispetto ai 325 milioni di euro del 2020, per 116 operazioni rispetto alle 108 del 2020.

Quasi raddoppiata anche la cifra che i business angel hanno investito in autonomia nelle startup italiane, che nel 2021 raggiunge i **91 milioni di euro** per 100 operazioni di investimento rispetto ai 51 milioni per 96 operazioni del 2020, così come l’investimento medio dei business angel per ogni operazione in autonomia è quasi raddoppiato.



In costante crescita negli ultimi tre anni anche l’investimento dei business angel in operazioni di **equity crowdfunding**, che nel 2021 arriva a **32,5 milioni di euro per 124 operazioni**, e **torna a salire la percentuale delle donne business angel**, arrivata a toccare il 14% del totale, con più di una su tre che ha fatto almeno un investimento in aziende fondate da altre donne.

La novità della Survey 2021 è rappresentata dall’approfondimento realizzato per la prima volta sull’importanza degli aspetti ESG e di impact investing, verificandone la relativa importanza nelle decisioni di investimento: **il 65% degli investitori applica criteri di valutazione ESG e/o di impact investing** nel valutare le opportunità di investimento.

[Qui la presentazione della survey.](#)

Indice degli argomenti

- [Business angel in Italia, gli investimenti in startup: +132,5%](#)
- [Crowdfunding e business angel, un segmento in espansione](#)
- [Business Angel in cordate: aumenta l'investimento medio per ogni società target](#)
- [Business Angel, torna a crescere la percentuale di donne](#)
- [Chi sono i business angel in Italia nel 2021?](#)
- [Sempre più determinanti i fattori ESG e di impact investing](#)
- [I settori di investimento: in testa l'ICT](#)

Business angel in Italia, gli investimenti in startup: +132,5%

Nel 2020 i business angel italiani avevano contribuito, considerando le operazioni in autonomia, accanto a fondi di Venture Capital e attraverso il Crowdfunding, con 402,5 milioni di euro di risorse a sostegno del sistema delle startup italiane. Le rilevazioni dell'anno appena passato descrivono uno scenario in cui gli investitori non si sono fermati, ma anzi hanno rilanciato con rinnovato impeto le loro iniziative sul mercato. Le operazioni che hanno coinvolto i business angel italiani registrate dalla Survey IBAN 2021 sono 340, 61 in più rispetto a quelle in cui hanno investito nel 2020, a fronte di una raccolta complessiva più che raddoppiata e che passa da 402 milioni di euro a 935 milioni (+132,5%).

Call4projects

Call4Projects: presenta il tuo progetto o idea imprenditoriale e ripensa il futuro del lavoro

Digital Transformation

Open Innovation

[Scopri di più!](#)

Se nel 2019 e nel 2020 la cifra degli investimenti effettuati esclusivamente dai business angel era rimasta sostanzialmente stabile intorno ai 50 milioni, una stabilità che ha rivelato grande capacità di tenuta e resilienza da parte dei business angel italiani nell'anno della pandemia, il 2021 segna una decisa accelerazione. Su base annua infatti la somma impiegata direttamente dai business angel, senza collaborare con fondi di Venture Capital o piattaforme di Crowdfunding, segna un +78% e si arrampica fino ad arrivare a quota 91 milioni di euro per un totale di 100 operazioni, in lieve aumento rispetto alle 96 registrate nel 2020.

Crowdfunding e business angel, un segmento in espansione

Se nel 2019 le operazioni dei business angel attraverso il Crowdfunding ammontavano a 1,3 milioni di euro complessivamente stanziati attraverso 27 operazioni, il 2020 evidenziava una fortissima espansione di questo settore con 26,5 milioni di euro investiti per un totale di 101

operazioni effettuate. Grazie al supporto dell'Osservatorio Crowd-Investing coordinato dal Prof. Giancarlo Giudici (Politecnico di Milano), la Survey IBAN 2021 illustra il numero e l'ammontare degli investimenti che i soli business angel hanno effettuato attraverso piattaforme di Crowdfunding considerando utenti che hanno investito almeno 5mila euro in un solo investimento o un minimo di 1.000 in tre.

Il 2021 da questo punto di vista consolida ed espande ulteriormente il canale del Crowdfunding come mezzo per il finanziamento di startup da parte dei business angel, con 32,5 milioni di euro investiti in 124 operazioni. Il 55% delle imprese totali finanziate da soli business angel nel 2021 sono state supportate attraverso piattaforme di Crowdfunding, a evidenza dell'attrattività del mezzo come canale di ricerca delle possibilità di investimento e come tecnica di sindacazione per gli investimenti.

Business Angel in cordate: aumenta l'investimento medio per ogni società target

Il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN sono avvenute in syndication, confermando come il trend osservato anche negli anni precedenti sia una caratteristica strutturale del "business model" tipicamente adottato dagli angel. I business angel si uniscono in cordate per aumentare l'apporto finanziario complessivo, ridurre i costi individuali di transazione e ridurre il rischio unitario in caso di insuccesso dell'operazione. Più della metà degli importi investiti per ogni società target è superiore a 500mila euro (rispetto al 20% del 2020), con il 15% degli investimenti che vanno oltre i 2 milioni di euro e la maggior parte degli investimenti (42%) di taglio tra i 500mila e i 2 milioni di euro.

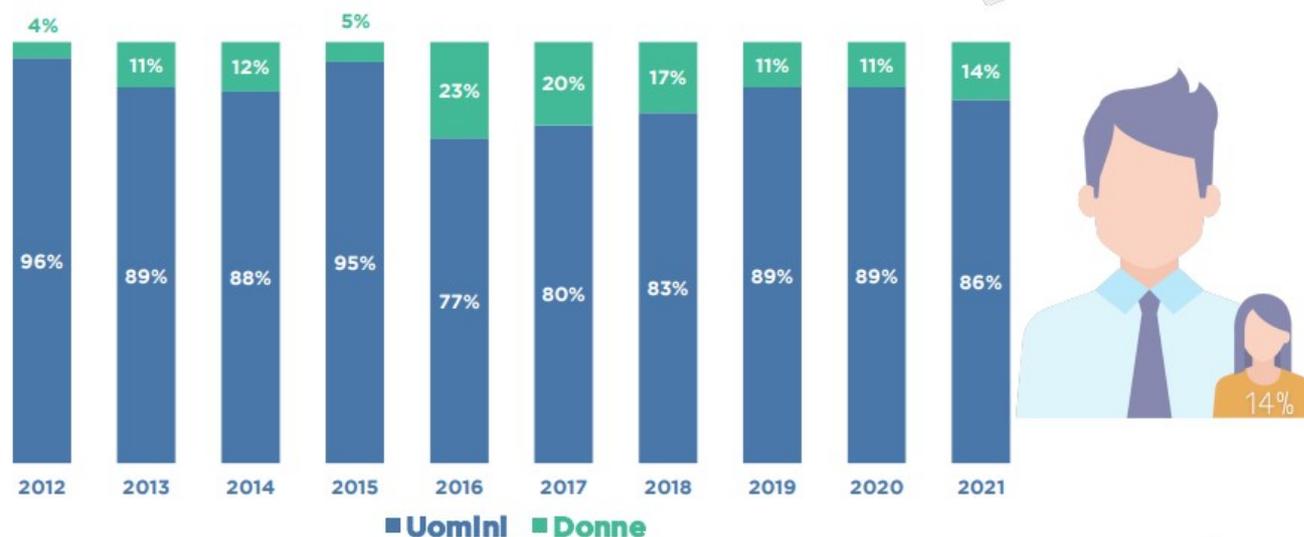
La metà del campione dichiara di voler mantenere costante nei prossimi anni la propria quota di patrimonio dedicata all'investimento in startup (39% nel 2020). Startup che restano i target privilegiati dagli investitori per le loro operazioni rispetto agli investimenti Seed, con i valori che rispettivamente si attestano al 59% e al 41%, sostanzialmente stabili rispetto a quanto evidenziato dai dati del 2020.

Il disinvestimento continua ad essere un fenomeno raro tra i business angel. Nel 2021 solo il 6% del campione ha dichiarato di aver effettuato almeno un disinvestimento (9% nel 2020), verificatosi in media 5 anni dopo l'investimento iniziale.

Business Angel, torna a crescere la percentuale di donne

Dopo alcuni anni di percentuali sostanzialmente ferme, riprende a muoversi, per fortuna verso l'alto, il numero relativo al dato sulle business angel donne. La Survey IBAN 2021 infatti ha registrato una percentuale del 14%, in aumento rispetto all'11% del 2020. Altro dato da sottolineare è quello che vede le donne angel aiutare e sostenere imprese al femminile: oltre 1/3 delle Business Angels donna ha infatti realizzato almeno un investimento in aziende

fondate da donne, espressione della cosiddetta “sorellanza”. Il profilo della business angel racconta di una donna con un’età media di 63 anni, in possesso di una laurea magistrale (78%) e generalmente con un passato da libero professionista (57%).



8

Chi sono i business angel in Italia nel 2021?

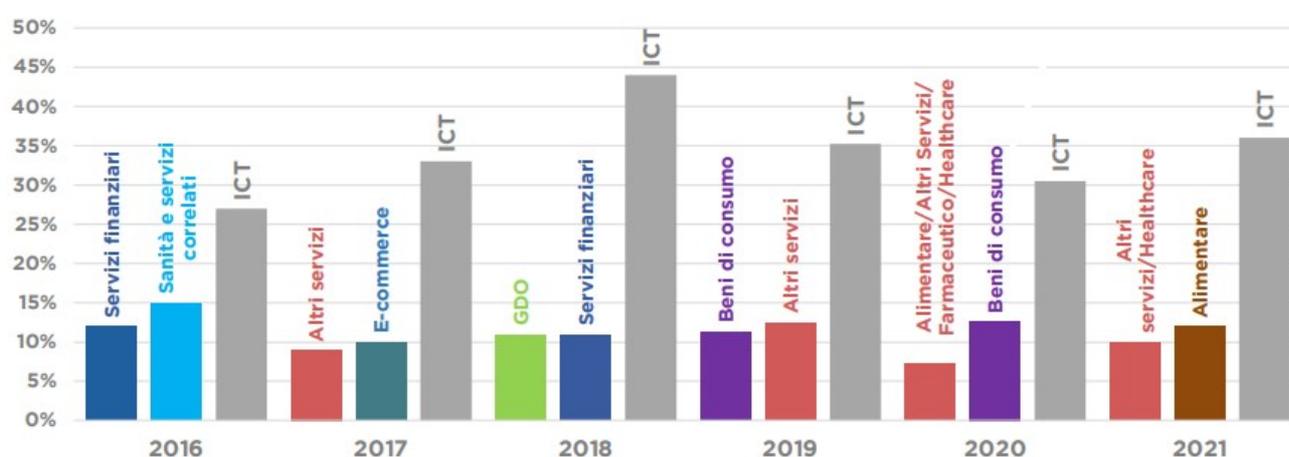
Per quanto riguarda invece la componente maschile dei business angel censita dalla Survey IBAN 2021 si tratta in media di un uomo sopra i 50 anni, con un livello di istruzione alto o molto alto, affiliato a IBAN, ad uno dei BAN territoriali o ad un Club d’investitori e che risiede nel Nord Italia. Ha un passato professionale soprattutto in ruoli dirigenziali ed attualmente svolge prevalentemente l’attività di business angel (42%) o imprenditore (31%). In media ha a sua disposizione un patrimonio tra 1 e 2 milioni di euro, di cui circa tra il 10% e il 15% dedicato ad operazioni di angel investing (valore lievemente aumentato rispetto al 2020), per un portfolio di circa 8 aziende (valore aumentato rispetto al 2020).

Sempre più determinanti i fattori ESG e di impact investing

Per la prima volta nel 2021 la Survey IBAN ha anche approfondito il tema, sempre più attuale, dell’importanza nella decisione di investimento dei fattori ESG e/o di impact investing. I risultati dell’analisi confermano il peso sempre maggiori di questi elementi. Infatti, il 65% degli investitori applica criteri di valutazione ESG e/o di impact investing nel valutare le opportunità di investimento e il 46% del campione approfondisce il livello di attenzione ed interesse del team di founder a questi temi già dai primi incontri di persona. A livello di importanza che questi temi hanno nella decisione finale di investimento, infine, il 36% del campione dichiara una importanza cruciale di questi temi.

I settori di investimento: in testa l’ICT

Il settore di maggiore interesse per i business angel si conferma essere quello dell'ICT su cui si focalizzano il 36% degli investimenti effettuati (valore pressoché invariato rispetto al 30% del 2020 e 35% del 2019). All'interno di questo gruppo di operazioni permane rispetto al 2020 l'alto numero di startup che propongono servizi tecnologici rivolti alle imprese (Enterprise Technologies, 63% delle operazioni ICT), un cambio di tendenza rispetto agli anni precedenti in cui la maggior parte degli investimenti nel settore riguardava servizi rivolti ai privati. Seguono il settore Alimentare (12%), con una forte componente Foodtech, Healthcare (10%), confermando il forte interesse degli investitori nell'ultimo triennio verso le startup nel contesto della sanità, e Altri Servizi (10%).



RICERCA

RICERCA Osservatori Digital Innovation: qual è la maturità digitale delle aziende e delle startup?

CIO

Digital Transformation

[Scarica i risultati!](#)

- [WEBINAR DEL NETWORK DIGITAL360](#)

Telco per l'Italia: Re-inventare il futuro

-
- Il webcast è disponibile [GUARDA](#)

- [white paper](#)

L'abilitazione della forza lavoro moderna grazie allo zero trust

25 Mag 2022

Startup, in volata i business angel italiani: al raddoppio gli investimenti

corrierecomunicazioni.it/digital-economy/startup-volano-i-business-angel-italiani-al-raddoppio-gli-investimenti/

May 27, 2022



L'ANALISI

- [Home](#)
- [Digital Economy](#)

Condividi questo articolo

Nel 2021 a quota 935,8 milioni di euro le risorse stanziare contro i 402,5 milioni del 2020. In crescita la presenza femminile: più di una imprenditrice su tre ha investito in neo-società fondate da donne. Lo scenario di Iban

27 Mag 2022

L. O.

La crescita del venture capital in Italia si accompagna a un forte sviluppo dell'Informal Venture Capital e al peso maggiore dei business angel italiani nelle operazioni di investimento in startup, italiane o con founder italiani. Nel 2021 i business angel italiani

hanno partecipato – in autonomia, in syndication con i fondi di VC e attraverso campagne di equity crowdfunding – ad **operazioni di investimento per un totale di 935,8 milioni di euro**, importo **più che raddoppiato rispetto ai 402,5 milioni del 2020**.

Emerge dall'analisi di **Iban, l'Associazione italiana dei Business Angels** – condotta con la supervisione scientifica di Vincenzo Capizzi dell'Università del Piemonte Orientale e della Sda Bocconi – secondo cui è in crescita la presenza femminile: più di una imprenditrice su tre ha investito in neo-società fondate da donne. I dati evidenziano che anche l'investimento medio dei business angel per ogni operazione in autonomia è quasi raddoppiato.

Prevale l'investimento in syndication

Si conferma prevalente per i business angel italiani l'investimento in syndication con i fondi di VC, che **rappresenta il 72% delle operazioni monitorate dalla survey**: incremento degli importi raccolti quasi triplicato, che arriva nel 2021 a quota 812 mln di euro rispetto ai 325 mln di euro del 2020, per 116 operazioni rispetto alle 108 del 2020.

WHITEPAPER

Gli step chiave per realizzare un modello di Internal Audit intuitivo e sicuro

Amministrazione/Finanza/Controllo
CIO

Scopri di più

[Scarica il Whitepaper](#)

In costante crescita negli ultimi tre anni anche l'investimento dei business angel in **operazioni di equity crowdfunding**, che nel 2021 arriva a 32,5 milioni di euro per 124 operazioni.

Da evidenziare anche il dato relativo alle **donne business angel**, la cui percentuale dopo qualche anno torna a salire fino a toccare il 14% del totale, con più di una su tre che ha fatto almeno un investimento in aziende fondate da altre donne.

Il ruolo degli Esg

Per la prima volta la survey analizza l'importanza degli aspetti Esg e di impact investing, verificandone la relativa importanza nelle decisioni di investimento: **il 65% degli investitori applica criteri di valutazione Esg e/o di impact investing nel valutare le opportunità di investimento**.

“Continua a crescere nel 2021 il ruolo dei business angel nel venture capital in Italia- dice **Paolo Anselmo, presidente di Iban** -. Più di una operazione su due e più della metà del miliardo circa raccolto nelle operazioni di investimento in startup italiane nell'ultimo anno

coinvolge business angel. **Gli investitori individuali italiani si confermano inoltre più attivi di quelli di altri paesi europei**, come la Francia: nel 2021 infatti i business angel francesi hanno investito in autonomia circa 70 mln di euro, mentre in Italia questa cifra è stata di oltre 91 mln di euro. Ben 21 milioni di euro in più investiti dai business angel italiani senza il supporto dei fondi, in un mercato, come quello francese del venture capital, che è circa sei volte superiore a quello italiano per cifre investite nelle startup”.

×

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici necessari alla navigazione e funzionali all'erogazione del servizio. Utilizziamo i cookie anche per fornirti un'esperienza di navigazione sempre migliore, per facilitare le interazioni con le nostre funzionalità social e per consentirti di ricevere comunicazioni di marketing aderenti alle tue abitudini di navigazione e ai tuoi interessi.

Puoi esprimere il tuo consenso cliccando su **ACCETTA TUTTI I COOKIE**. Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Potrai sempre gestire le tue preferenze accedendo al nostro **COOKIE CENTER** e ottenere maggiori informazioni sui cookie utilizzati, visitando la nostra **COOKIE POLICY**.

ACCETTA

PIÙ OPZIONI

Cookie Center

ACCETTA TUTTO

RIFIUTA TUTTO

Tramite il nostro Cookie Center, l'utente ha la possibilità di selezionare/deselezionare le singole categorie di cookie che sono utilizzate sui siti web.

Per ottenere maggiori informazioni sui cookie utilizzati, è comunque possibile visitare la nostra **COOKIE POLICY**.

ACCETTA TUTTO

RIFIUTA TUTTO

COOKIE TECNICI

Strettamente necessari

I cookie tecnici sono necessari al funzionamento del sito web perché abilitano funzioni per facilitare la navigazione dell'utente, che per esempio potrà accedere al proprio profilo senza dover eseguire ogni volta il login oppure potrà selezionare la lingua con cui desidera

Business angel in continua espansione nel venture capital

businesscommunity.it/m/20220608/fare/business-angel-in-continua-espansione-nel-venture-capital.php

Redazione BusinessCommunity.it - Dir. Gigi Beltrame

IL MAGAZINE ECONOMICO-FINANZIARIO PER IMPRENDITORI E MANAGER



08/06/2022

fare

Paolo Anselmo (IBAN): nel 2021 investiti in Italia oltre 91 mln di euro in startup senza il supporto dei fondi. Una cifra superiore di 21 milioni al mercato francese che è circa sei volte più grande del nostro

Il momento è favorevole per le startup nel nostro Paese.

La significativa crescita del venture capital in Italia si accompagna infatti a un forte sviluppo dell'Informal Venture Capitale al sempre più rilevante peso dei business angel italiani nelle operazioni di investimento in startup, italiane o con founder italiani.

Nel 2021 i business angel italiani hanno partecipato - in autonomia, in syndication con i fondi di VC e attraverso campagne di equity crowdfunding - **ad operazioni di investimento per un totale di 935,8 milioni di euro**, importo più che raddoppiato rispetto ai 402,5 milioni del 2020.



Rispetto al 2020 è quasi raddoppiata anche la cifra che i business angel hanno investito in autonomia nelle startup italiane, che nel 2021 raggiunge i 91 mln di euro per 100 operazioni di investimento, rispetto ai 51 mln di euro per 96 operazioni del 2020.

I dati evidenziano che anche l'investimento medio dei business angel per ogni operazione in autonomia è quasi raddoppiato.

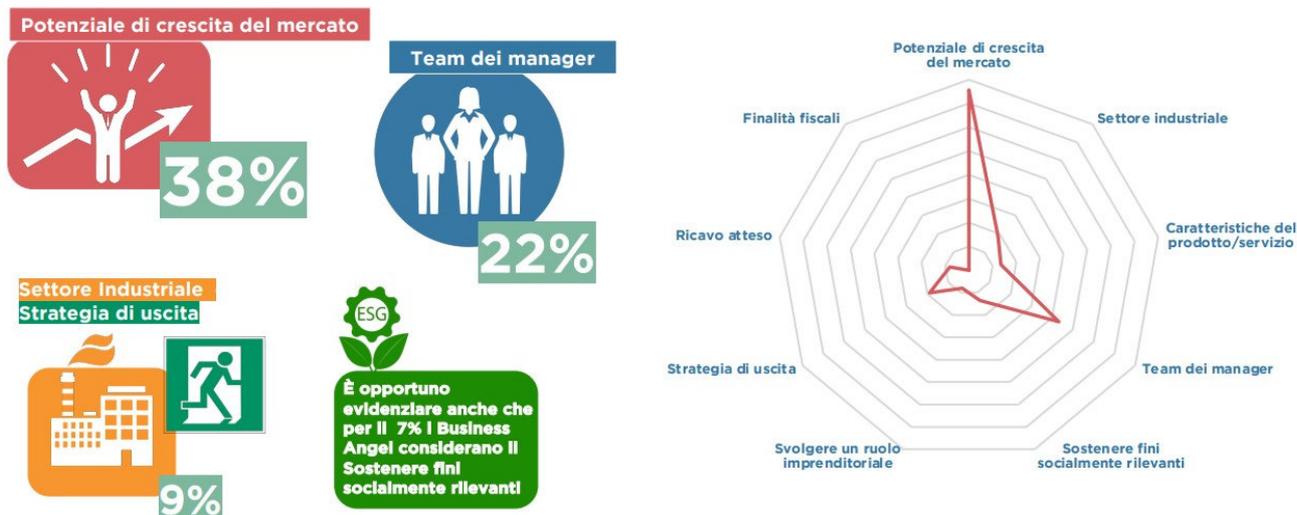
Si conferma prevalente per i business angel italiani **l'investimento in syndication con i fondi di VC**, che rappresenta il 72% delle operazioni monitorate dalla **Survey IBAN (Associazione italiana dei Business Angels)**: incremento degli importi raccolti quasi triplicato, che arriva nel 2021 a quota 812 mln di euro rispetto ai 325 mln di euro del 2020, per 116 operazioni rispetto alle 108 del 2020.

In costante crescita negli ultimi tre anni anche l'investimento dei business angel in operazioni di equity crowdfunding, che nel 2021 arriva a 32,5 milioni di euro per 124 operazioni.

Caratteristiche dei Business Angel italiani

IBAN

I tre fattori principali che i Business Angel considerano al momento della valutazione del progetto imprenditoriale



Sono questi i numeri più rilevanti che emergono dall'analisi che IBAN ha svolto con la sua Survey 2021, annuale analisi del mercato italiano dell'informal venture capital o angel investing condotta con la supervisione scientifica del professor Vincenzo Capizzi dell'Università del Piemonte Orientale e della SDA Bocconi.

Da evidenziare anche il dato relativo alle **donne business angel**, la cui percentuale dopo qualche anno torna a salire fino a toccare il **14% del totale**, con più di una su tre che ha fatto almeno un investimento in aziende fondate da altre donne.

[Tweets by bizcommunityit](#)

Seguici: _

[next](#)

BusinessCommunity.it - Supplemento a G.C. e t. - Reg. Trib. Milano n. 431 del 19/7/97

Dir. Responsabile Gigi Beltrame - Dir. Editoriale Claudio Gandolfo



Italia, investimenti business angel in crescita. 72% delle operazioni in cordate

teleborsa.it/News/2022/05/26/italia-investimenti-business-angel-in-crescita-72percent-delle-operazioni-in-cordate-111.html

Redazione Teleborsa



(Teleborsa) - Nel 2021 i **business angel italiani** hanno partecipato - in autonomia, in syndication con i fondi di VC e attraverso campagne di equity crowdfunding - ad **operazioni di investimento per un totale di 935,8 milioni di euro**, importo più che raddoppiato rispetto ai 402,5 milioni del 2020. Rispetto al 2020 è quasi raddoppiata anche la cifra che i business angel hanno investito in autonomia nelle startup italiane, che nel 2021 raggiunge i 91 milioni di euro per 100 operazioni di investimento, rispetto ai 51 milioni di euro per 96 operazioni del 2020. È quasi raddoppiato anche l'investimento medio dei business angel per ogni operazione in autonomia. Sono i dati che emergono dalla Survey 2021 di IBAN, l'Associazione italiana dei Business Angels.

Si conferma prevalente per i business angel italiani **l'investimento in syndication con i fondi di VC**, che rappresenta il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN: incremento degli importi raccolti quasi triplicato, che arriva nel 2021 a quota 812 milioni di euro rispetto ai 325 milioni di euro del 2020, per 116 operazioni rispetto alle 108 del 2020. In costante crescita negli ultimi tre anni anche l'investimento dei business angel in operazioni di **equity crowdfunding**, che nel 2021 arriva a 32,5 milioni di euro per 124 operazioni.

Donne e ESG

Dalla ricerca emerge anche che un terzo delle **donne business angel**, la cui percentuale dopo qualche anno torna a salire fino a toccare il 14% del totale, ha fatto almeno un investimento in aziende fondate da altre donne. Il profilo della business angel racconta di una donna con un'età media di 63 anni, in possesso di una laurea magistrale (78%) e generalmente con un passato da libero professionista (57%). Per la prima volta la Survey ha indagato anche l'importanza degli aspetti ESG e dell'impact investing, facendo emergere che il 65% degli investitori applica **criteri di valutazione ESG e/o di impact investing** nel valutare le opportunità di investimento.

Gli investimenti in autonomia

"Continua a crescere nel 2021 il ruolo dei business angel nel venture capital in Italia - ha commentato **Paolo Anselmo, presidente di IBAN** - Più di una operazione su due e più della metà del miliardo circa raccolto nelle operazioni di investimento in startup italiane nell'ultimo anno coinvolge business angel. Gli investitori individuali italiani si confermano inoltre più attivi di quelli di altri paesi europei, come la Francia: nel 2021 infatti i business angel francesi hanno investito in autonomia circa 70 milioni di euro, mentre in Italia questa cifra è stata di oltre 91 milioni di euro. Ben 21 milioni di euro in più investiti dai business angel italiani senza il supporto dei fondi, in un mercato, come quello francese del venture capital, che è circa sei volte superiore a quello italiano per cifre investite nelle startup".

L'investimento in cordata

Il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN sono avvenute in **syndication**, confermando come il trend osservato anche negli anni precedenti sia una caratteristica strutturale del "business model" tipicamente adottato dagli angel. "I business angel si uniscono in cordate per aumentare l'apporto finanziario complessivo, ridurre i costi individuali di transazione e ridurre il rischio unitario in caso di insuccesso dell'operazione", spiega lo studio. Più della metà degli **importi investiti** per ogni società target è superiore a 500 mila euro (rispetto al 20% del 2020), con il 15% degli investimenti che vanno oltre i 2 milioni di euro e la maggior parte degli investimenti (42%) di taglio tra i 500 mila e i 2 milioni di euro.

I settori più interessanti

Il settore di maggiore interesse per i business angel si conferma essere quello dell'**ICT** su cui si focalizzano il 36% degli investimenti effettuati (valore pressoché invariato rispetto al 30% del 2020 e 35% del 2019). All'interno di questo gruppo di operazioni permane l'alto numero di startup che propongono servizi tecnologici rivolti alle imprese (Enterprise Technologies, 63% delle operazioni ICT), un cambio di tendenza rispetto agli anni precedenti in cui la maggior parte degli investimenti nel settore riguardava servizi rivolti ai privati. Seguono il settore **Alimentare** (12%), con una forte componente Foodtech, **Healthcare** (10%), confermando il forte interesse degli investitori nell'ultimo triennio verso le startup nel contesto della sanità, e Altri Servizi (10%).

Venture Capital: raddoppiano gli investimenti 2021 dei business angels

borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/venture-capital-raddoppiano-gli-investimenti-2021-dei-business-angels-nRC_26052022_1611_443786036.html

24 ORE **Radiocor:**

Partecipazione a operazioni per totali 935,8 mln (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 26 mag - E' piu' che raddoppiato nel 2021 l'investimento dei business angels italiani nelle operazioni di capitale di rischio delle aziende: in base alla Survey 2021 dell'Associazione italiana dei business angels (Iban) ci sono state partecipazioni da parte di questi investitori privati per complessivi 935,8 milioni di euro a fronte dei 402,5 milioni del 2020.

L'ammontare totale comprende sia le operazioni fatte in autonomia nelle start up italiane, su cui sono stati investiti 91 milioni (51 milioni l'anno precedente), sia le operazioni in syndacation con i fondi di venture capital (812 milioni in 116 operazioni contro 325 milioni in 108 deal del 2020), sia le operazioni di equity crowdfunding che nel 2021 hanno raggiunto i 32,5 milioni di euro per 124 operazioni.

Per quanto riguarda le operazioni di syndacation, che rappresentano la larga maggioranza del totale, piu della meta' degli importi investiti per ogni societa' target e' superiore a 500mila euro (rispetto al 20% del 2020), con il 15% degli investimenti che vanno oltre i 2 milioni di euro e la maggior parte degli investimenti (42%) di taglio tra i 500mila e i 2 milioni di euro. Il profilo medio invece del business angel uomo e' over 50 anni, livello di istruzione alto o molto alto, residente nel Nord Italia e per lo piu' con un passato in ruoli dirigenziali con un patrimonio disponibile di 1-2 milioni.

fon

(RADIOCOR) 26-05-22 16:11:28 (0443) 5 NNNN

Italia, investimenti business angel in crescita. 72% delle operazioni in cordate

ilmessaggero.it/economia/news/italia_investimenti_business_angel_in_crescita_72_delle_operazioni_in_cordate-6714566.html

Redazione Web

May 26, 2022



-
-
-
-

(Teleborsa) - Nel 2021 i **business angel italiani** hanno partecipato - in autonomia, in syndication con i fondi di VC e attraverso campagne di equity crowdfunding - ad **operazioni di investimento per un totale di 935,8 milioni di euro**, importo più che raddoppiato rispetto ai 402,5 milioni del 2020. Rispetto al 2020 è quasi raddoppiata anche la cifra che i business angel hanno investito in autonomia nelle startup italiane, che nel 2021 raggiunge i 91 milioni di euro per 100 operazioni di investimento, rispetto ai 51 milioni di euro per 96 operazioni del 2020. È quasi raddoppiato anche l'investimento medio dei business angel per ogni operazione in autonomia. Sono i dati che emergono dalla Survey 2021 di IBAN, l'Associazione italiana dei Business Angels.

Si conferma prevalente per i business angel italiani **l'investimento in syndication con i fondi di VC**, che rappresenta il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN: incremento degli importi raccolti quasi triplicato, che arriva nel 2021 a quota 812 milioni di euro rispetto ai 325 milioni di euro del 2020, per 116 operazioni rispetto alle 108 del 2020. In costante crescita negli ultimi tre anni anche l'investimento dei business angel in operazioni di **equity crowdfunding**, che nel 2021 arriva a 32,5 milioni di euro per 124 operazioni.

Donne e ESG

Dalla ricerca emerge anche che un terzo delle **donne business angel**, la cui percentuale dopo qualche anno torna a salire fino a toccare il 14% del totale, ha fatto almeno un investimento in aziende fondate da altre donne. Il profilo della business angel racconta di una donna con un'età media di 63 anni, in possesso di una laurea magistrale (78%) e generalmente con un passato da libero professionista (57%). Per la prima volta la Survey ha indagato anche l'importanza degli aspetti ESG e dell'impact investing, facendo emergere che il 65% degli investitori applica **criteri di valutazione ESG e/o di impact investing** nel valutare le opportunità di investimento.

Gli investimenti in autonomia

"Continua a crescere nel 2021 il ruolo dei business angel nel venture capital in Italia - ha commentato **Paolo Anselmo, presidente di IBAN** - Più di una operazione su due e più della metà del miliardo circa raccolto nelle operazioni di investimento in startup italiane nell'ultimo anno coinvolge business angel. Gli investitori individuali italiani si confermano inoltre più attivi di quelli di altri paesi europei, come la Francia: nel 2021 infatti i business angel francesi hanno investito in autonomia circa 70 milioni di euro, mentre in Italia questa cifra è stata di oltre 91 milioni di euro. Ben 21 milioni di euro in più investiti dai business angel italiani senza il supporto dei fondi, in un mercato, come quello francese del venture capital, che è circa sei volte superiore a quello italiano per cifre investite nelle startup".

L'investimento in cordata

Il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN sono avvenute in **syndication**, confermando come il trend osservato anche negli anni precedenti sia una caratteristica strutturale del "business model" tipicamente adottato dagli angel. "I business angel si uniscono in cordate per aumentare l'apporto finanziario complessivo, ridurre i costi individuali di transazione e ridurre il rischio unitario in caso di insuccesso dell'operazione", spiega lo studio. Più della metà degli **importi investiti** per ogni società target è superiore a 500 mila euro (rispetto al 20% del 2020), con il 15% degli investimenti che vanno oltre i 2 milioni di euro e la maggior parte degli investimenti (42%) di taglio tra i 500 mila e i 2 milioni di euro.

I settori più interessanti

Il settore di maggiore interesse per i business angel si conferma essere quello dell'**ICT** su cui si focalizzano il 36% degli investimenti effettuati (valore pressoché invariato rispetto al 30% del 2020 e 35% del 2019). All'interno di questo gruppo di operazioni permane l'alto numero di startup che propongono servizi tecnologici rivolti alle imprese (Enterprise Technologies, 63% delle operazioni ICT), un cambio di tendenza rispetto agli anni precedenti in cui la maggior parte degli investimenti nel settore riguardava servizi rivolti ai privati. Seguono il settore **Alimentare** (12%), con una forte componente Foodtech, **Healthcare** (10%), confermando il forte interesse degli investitori nell'ultimo triennio verso le startup nel contesto della sanità, e Altri Servizi (10%).

Italia, investimenti business angel in crescita. 72% delle operazioni in cordate

finanza.repubblica.it/News/2022/05/26/italia_investimenti_business_angel_in_crescita_72percento_delle_operazioni_in_cordate-111/



(Teleborsa) - Nel 2021 i **business angel italiani** hanno partecipato - in autonomia, in syndication con i fondi di VC e attraverso campagne di equity crowdfunding - ad **operazioni di investimento per un totale di 935,8 milioni di euro**, importo più che raddoppiato rispetto ai 402,5 milioni del 2020. Rispetto al 2020 è quasi raddoppiata anche la cifra che i business angel hanno investito in autonomia nelle startup italiane, che nel 2021 raggiunge i 91 milioni di euro per 100 operazioni di investimento, rispetto ai 51 milioni di euro per 96 operazioni del 2020. È quasi raddoppiato anche l'investimento medio dei business angel per ogni operazione in autonomia. Sono i dati che emergono dalla Survey 2021 di IBAN, l'Associazione italiana dei Business Angels.

Si conferma prevalente per i business angel italiani **l'investimento in syndication con i fondi di VC**, che rappresenta il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN: incremento degli importi raccolti quasi triplicato, che arriva nel 2021 a quota 812 milioni di euro rispetto ai 325 milioni di euro del 2020, per 116 operazioni rispetto alle 108 del 2020. In costante crescita negli ultimi tre anni anche l'investimento dei business angel in operazioni di **equity crowdfunding**, che nel 2021 arriva a 32,5 milioni di euro per 124 operazioni.

Donne e ESG

Dalla ricerca emerge anche che un terzo delle **donne business angel**, la cui percentuale dopo qualche anno torna a salire fino a toccare il 14% del totale, ha fatto almeno un investimento in aziende fondate da altre donne. Il profilo della business angel racconta di una donna con un'età media di 63 anni, in possesso di una laurea magistrale (78%) e generalmente con un passato da libero professionista (57%). Per la prima volta la Survey ha indagato anche l'importanza degli aspetti ESG e dell'impact investing, facendo emergere che il 65% degli investitori applica **criteri di valutazione ESG e/o di impact investing** nel valutare le opportunità di investimento.

Gli investimenti in autonomia

"Continua a crescere nel 2021 il ruolo dei business angel nel venture capital in Italia - ha commentato **Paolo Anselmo, presidente di IBAN** - Più di una operazione su due e più della metà del miliardo circa raccolto nelle operazioni di investimento in startup italiane nell'ultimo anno coinvolge business angel. Gli investitori individuali italiani si confermano inoltre più attivi di quelli di altri paesi europei, come la Francia: nel 2021 infatti i business angel francesi hanno investito in autonomia circa 70 milioni di euro, mentre in Italia questa cifra è stata di oltre 91 milioni di euro. Ben 21 milioni di euro in più investiti dai business angel italiani senza il supporto dei fondi, in un mercato, come quello francese del venture capital, che è circa sei volte superiore a quello italiano per cifre investite nelle startup".

L'investimento in cordata

Il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN sono avvenute in **syndication**, confermando come il trend osservato anche negli anni precedenti sia una caratteristica strutturale del "business model" tipicamente adottato dagli angel. "I business angel si uniscono in cordate per aumentare l'apporto finanziario complessivo, ridurre i costi individuali di transazione e ridurre il rischio unitario in caso di insuccesso dell'operazione", spiega lo studio. Più della metà degli **importi investiti** per ogni società target è superiore a 500 mila euro (rispetto al 20% del 2020), con il 15% degli investimenti che vanno oltre i 2 milioni di euro e la maggior parte degli investimenti (42%) di taglio tra i 500 mila e i 2 milioni di euro.

I settori più interessanti

Il settore di maggiore interesse per i business angel si conferma essere quello dell'**ICT** su cui si focalizzano il 36% degli investimenti effettuati (valore pressoché invariato rispetto al 30% del 2020 e 35% del 2019). All'interno di questo gruppo di operazioni permane l'alto numero di startup che propongono servizi tecnologici rivolti alle imprese (Enterprise Technologies, 63% delle operazioni ICT), un cambio di tendenza rispetto agli anni precedenti in cui la maggior parte degli investimenti nel settore riguardava servizi rivolti ai privati. Seguono il settore **Alimentare** (12%), con una forte componente Foodtech, **Healthcare** (10%), confermando il forte interesse degli investitori nell'ultimo triennio verso le startup nel contesto della sanità, e Altri Servizi (10%).

Italia, investimenti business angel in crescita. 72% delle operazioni in cordate

S finanza.lastampa.it/News/2022/05/26/italia-investimenti-business-angel-in-crescita-72percento-delle-operazioni-in-cordate/MTEExXzIwMjltMDUtMjZfVExC



Nel 2021 i **business angel italiani** hanno partecipato - in autonomia, in syndication con i fondi di VC e attraverso campagne di equity crowdfunding - ad **operazioni di investimento per un totale di 935,8 milioni di euro**, importo più che raddoppiato rispetto ai 402,5 milioni del 2020. Rispetto al 2020 è quasi raddoppiata anche la cifra che i business angel hanno investito in autonomia nelle startup italiane, che nel 2021 raggiunge i 91 milioni di euro per 100 operazioni di investimento, rispetto ai 51 milioni di euro per 96 operazioni del 2020. È quasi raddoppiato anche l'investimento medio dei business angel per ogni operazione in autonomia. Sono i dati che emergono dalla Survey 2021 di IBAN, l'Associazione italiana dei Business Angels.

Si conferma prevalente per i business angel italiani **l'investimento in syndication con i fondi di VC**, che rappresenta il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN: incremento degli importi raccolti quasi triplicato, che arriva nel 2021 a quota 812 milioni di euro rispetto ai 325 milioni di euro del 2020, per 116 operazioni rispetto alle 108 del 2020. In costante crescita negli ultimi tre anni anche l'investimento dei business angel in operazioni di **equity crowdfunding**, che nel 2021 arriva a 32,5 milioni di euro per 124 operazioni.

Donne e ESG

Dalla ricerca emerge anche che un terzo delle **donne business angel**, la cui percentuale dopo qualche anno torna a salire fino a toccare il 14% del totale, ha fatto almeno un investimento in aziende fondate da altre donne. Il profilo della business angel racconta di una donna con un'età media di 63 anni, in possesso di una laurea magistrale (78%) e generalmente con un passato da libero professionista (57%). Per la prima volta la Survey ha indagato anche l'importanza degli aspetti ESG e dell'impact investing, facendo emergere che il 65% degli investitori applica **criteri di valutazione ESG e/o di impact investing** nel valutare le opportunità di investimento.

Gli investimenti in autonomia

"Continua a crescere nel 2021 il ruolo dei business angel nel venture capital in Italia - ha commentato **Paolo Anselmo, presidente di IBAN** - Più di una operazione su due e più della metà del miliardo circa raccolto nelle operazioni di investimento in startup italiane nell'ultimo anno coinvolge business angel. Gli investitori individuali italiani si confermano inoltre più attivi di quelli di altri paesi europei, come la Francia: nel 2021 infatti i business angel francesi hanno investito in autonomia circa 70 milioni di euro, mentre in Italia questa cifra è stata di oltre 91 milioni di euro. Ben 21 milioni di euro in più investiti dai business angel italiani senza il supporto dei fondi, in un mercato, come quello francese del venture capital, che è circa sei volte superiore a quello italiano per cifre investite nelle startup".

L'investimento in cordata

Il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN sono avvenute in **syndication**, confermando come il trend osservato anche negli anni precedenti sia una caratteristica strutturale del "business model" tipicamente adottato dagli angel. "I business angel si uniscono in cordate per aumentare l'apporto finanziario complessivo, ridurre i costi individuali di transazione e ridurre il rischio unitario in caso di insuccesso dell'operazione", spiega lo studio. Più della metà degli **importi investiti** per ogni società target è superiore a 500 mila euro (rispetto al 20% del 2020), con il 15% degli investimenti che vanno oltre i 2 milioni di euro e la maggior parte degli investimenti (42%) di taglio tra i 500 mila e i 2 milioni di euro.

I settori più interessanti

Il settore di maggiore interesse per i business angel si conferma essere quello dell'**ICT** su cui si focalizzano il 36% degli investimenti effettuati (valore pressoché invariato rispetto al 30% del 2020 e 35% del 2019). All'interno di questo gruppo di operazioni permane l'alto numero di startup che propongono servizi tecnologici rivolti alle imprese (Enterprise Technologies, 63% delle operazioni ICT), un cambio di tendenza rispetto agli anni precedenti in cui la maggior parte degli investimenti nel settore riguardava servizi rivolti ai privati. Seguono il settore **Alimentare** (12%), con una forte componente Foodtech, **Healthcare** (10%), confermando il forte interesse degli investitori nell'ultimo triennio verso le startup nel contesto della sanità, e Altri Servizi (10%).

Italia, investimenti business angel in crescita. 72% delle operazioni in cordate

finanza.ilsecoloxix.it/News/2022/05/26/italia-investimenti-business-angel-in-crescita-72percento-delle-operazioni-in-cordate/MTEExXzIwMjltMDUtMjZfVExC

- [Genova](#)
- [Liguria](#)
- [Italia](#)
- [Mondo](#)
- [Economia](#)

• **L'AVVISATORE
MARITTIMO**



Pubblicato il 26/05/2022

Ultima modifica il 26/05/2022 alle ore 17:08 Teleborsa



Nel 2021 i **business angel italiani** hanno partecipato - in autonomia, in syndication con i fondi di VC e attraverso campagne di equity crowdfunding - ad **operazioni di investimento per un totale di 935,8 milioni di euro**, importo più che raddoppiato rispetto ai 402,5 milioni del 2020. Rispetto al 2020 è quasi raddoppiata anche la cifra che i business angel hanno investito in autonomia nelle startup italiane, che nel 2021 raggiunge i 91 milioni di euro per 100 operazioni di investimento, rispetto ai 51 milioni di euro per 96 operazioni del 2020. È quasi raddoppiato anche l'investimento medio dei business angel per ogni operazione in autonomia. Sono i dati che emergono dalla Survey 2021 di IBAN, l'Associazione italiana dei Business Angels.

Si conferma prevalente per i business angel italiani **l'investimento in syndication con i fondi di VC**, che rappresenta il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN: incremento degli importi raccolti quasi triplicato, che arriva nel 2021 a quota 812 milioni di euro rispetto ai 325 milioni di euro del 2020, per 116 operazioni rispetto alle 108 del 2020. In costante crescita negli ultimi tre anni anche l'investimento dei business angel in operazioni di **equity crowdfunding**, che nel 2021 arriva a 32,5 milioni di euro per 124 operazioni.

Donne e ESG

Dalla ricerca emerge anche che un terzo delle **donne business angel**, la cui percentuale dopo qualche anno torna a salire fino a toccare il 14% del totale, ha fatto almeno un investimento in aziende fondate da altre donne. Il profilo della business angel racconta di una donna con un'età media di 63 anni, in possesso di una laurea magistrale (78%) e generalmente con un passato da libero professionista (57%). Per la prima volta la Survey ha indagato anche l'importanza degli aspetti ESG e dell'impact investing, facendo emergere che il 65% degli investitori applica **criteri di valutazione ESG e/o di impact investing** nel valutare le opportunità di investimento.

Gli investimenti in autonomia

"Continua a crescere nel 2021 il ruolo dei business angel nel venture capital in Italia - ha commentato **Paolo Anselmo, presidente di IBAN** - Più di una operazione su due e più della metà del miliardo circa raccolto nelle operazioni di investimento in startup italiane nell'ultimo anno coinvolge business angel. Gli investitori individuali italiani si confermano inoltre più attivi di quelli di altri paesi europei, come la Francia: nel 2021 infatti i business angel francesi hanno investito in autonomia circa 70 milioni di euro, mentre in Italia questa cifra è stata di oltre 91 milioni di euro. Ben 21 milioni di euro in più investiti dai business angel italiani senza il supporto dei fondi, in un mercato, come quello francese del venture capital, che è circa sei volte superiore a quello italiano per cifre investite nelle startup".

L'investimento in cordata

Il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN sono avvenute in **syndication**, confermando come il trend osservato anche negli anni precedenti sia una caratteristica strutturale del "business model" tipicamente adottato dagli angel. "I business angel si uniscono in cordate per aumentare l'apporto finanziario complessivo, ridurre i costi individuali di transazione e ridurre il rischio unitario in caso di insuccesso dell'operazione", spiega lo studio. Più della metà degli **importi investiti** per ogni società target è superiore a 500 mila euro (rispetto al 20% del 2020), con il 15% degli investimenti che vanno oltre i 2 milioni di euro e la maggior parte degli investimenti (42%) di taglio tra i 500 mila e i 2 milioni di euro.

I settori più interessanti

Il settore di maggiore interesse per i business angel si conferma essere quello dell'**ICT** su cui si focalizzano il 36% degli investimenti effettuati (valore pressoché invariato rispetto al 30% del 2020 e 35% del 2019). All'interno di questo gruppo di operazioni permane l'alto numero di startup che propongono servizi tecnologici rivolti alle imprese (Enterprise Technologies, 63% delle operazioni ICT), un cambio di tendenza rispetto agli anni precedenti in cui la maggior parte degli investimenti nel settore riguardava servizi rivolti ai privati. Seguono il settore **Alimentare** (12%), con una forte componente Foodtech, **Healthcare** (10%), confermando il forte interesse degli investitori nell'ultimo triennio verso le startup nel contesto della sanità, e Altri Servizi (10%).

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.lastampa.it
Servizio a cura di **teleborsa** 

Survey Iban 2021: continua a crescere il ruolo dei Business Angel nel Venture Capital in Italia

traderlink.it/notizie/comunicati-stampa/survey-iban-2021-continua-a-crescere-il-ruolo-dei-business-angel-nel-venture-capital-in-italia_221464BAHI57MGH



I 2021 i business angel italiani hanno partecipato, in autonomia, in syndication con i fondi di VC e attraverso campagne di equity crowdfunding ad operazioni di investimento per un totale di 935 milioni di euro, in startup italiane e in startup estere con founder italiani;

- Accelerano anche gli investimenti dei business angel in autonomia, a 91 mln nel 2021 (+78% rispetto al 2020);
- In crescita le donne business angels al 14%; più di una su tre ha fatto almeno un investimento in startup fondate da donne;
- Nella Survey IBAN 2021 il primo focus su business angel e fattori ESG nelle imprese: il 65% degli investitori applica criteri di valutazione ESG e/o di impact investing nel valutare le opportunità di investimento;

Milano, 26 maggio 2022 – La significativa crescita del venture capital in Italia si accompagna a un forte sviluppo dell'Informal Venture Capital e al sempre più rilevante peso dei business angel italiani nelle operazioni di investimento in startup, italiane o con founder italiani. Nel 2021 i business angel italiani hanno partecipato - in autonomia, in syndication con i fondi di VC e attraverso campagne di equity crowdfunding - ad operazioni di investimento per un totale di 935,8 milioni di euro, importo più che raddoppiato rispetto ai 402,5 milioni del 2020.

Rispetto al 2020 è quasi raddoppiata anche la cifra che i business angel hanno investito in autonomia nelle startup italiane, che nel 2021 raggiunge i 91 mln di euro per 100 operazioni di investimento, rispetto ai 51 mln di euro per 96 operazioni del 2020. I dati evidenziano che anche l'investimento medio dei business angel per ogni operazione in autonomia è quasi raddoppiato.

Si conferma prevalente per i business angel italiani l'investimento in syndication con i fondi di VC, che rappresenta il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN: incremento degli importi raccolti quasi triplicato, che arriva nel 2021 a quota 812 mln di euro rispetto ai 325 mln di euro del 2020, per 116 operazioni rispetto alle 108 del 2020.

In costante crescita negli ultimi tre anni anche l'investimento dei business angel in operazioni di equity crowdfunding, che nel 2021 arriva a 32,5 milioni di euro per 124 operazioni.

Sono questi i numeri più rilevanti che emergono dall'analisi che IBAN, l'Associazione italiana dei Business Angels, ha svolto con la sua Survey 2021, annuale analisi del mercato italiano dell'informal venture capital o angel investing condotta con la supervisione scientifica del professor Vincenzo Capizzi dell'Università del Piemonte Orientale e della SDA Bocconi. Da evidenziare anche il dato relativo alle donne business angel, la cui percentuale dopo qualche anno torna a salire fino a toccare il 14% del totale, con più di una su tre che ha fatto almeno un investimento in aziende fondate da altre donne.

La novità della Survey 2021 è rappresentata dall'approfondimento realizzato per la prima volta sull'importanza degli aspetti ESG e di impact investing, verificandone la relativa importanza nelle decisioni di investimento: il 65% degli investitori applica criteri di valutazione ESG e/o di impact investing nel valutare le opportunità di investimento.

Paolo Anselmo, Presidente di IBAN, ha commentato: "Continua a crescere nel 2021 il ruolo dei business angel nel venture capital in Italia. Più di una operazione su due e più della metà del miliardo circa raccolto nelle operazioni di investimento in startup italiane nell'ultimo anno coinvolge business angel. Gli investitori individuali italiani si confermano inoltre più attivi di quelli di altri paesi europei, come la Francia: nel 2021 infatti i business angel francesi hanno investito in autonomia circa 70 mln di euro, mentre in Italia questa cifra è stata di oltre 91 mln di euro. Ben 21 milioni di euro in più investiti dai business angel italiani senza il supporto dei fondi, in un mercato, come quello francese del venture capital, che è circa sei volte superiore a quello italiano per cifre investite nelle startup".

I business angel e gli investimenti in startup italiane: +132,5% rispetto al 2020 la cifra investita

Nel 2020 i business angel italiani avevano contribuito, considerando le operazioni in autonomia, accanto a fondi di Venture Capital e attraverso il Crowdfunding, con 402,5 mln di euro di risorse a sostegno del sistema delle startup italiane. Le rilevazioni dell'anno appena passato descrivono uno scenario in cui gli investitori non si sono fermati, ma anzi hanno rilanciato con rinnovato impeto le loro iniziative sul mercato. Le operazioni che hanno coinvolto i business angel italiani registrate dalla Survey IBAN 2021 sono 340, 61 in più rispetto a quelle in cui hanno investito nel 2020, a fronte di una raccolta complessiva più che raddoppiata e che passa da 402 mln di euro a 935 mln (+132,5%).

Se nel 2019 e nel 2020 la cifra degli investimenti effettuati esclusivamente dai business angel era rimasta sostanzialmente stabile intorno ai 50 mln, una stabilità che ha rivelato grande capacità di tenuta e resilienza da parte dei business angel italiani nell'anno della pandemia, il 2021 segna una decisa accelerazione. Su base annua infatti la somma

impiegata direttamente dai business angel, senza collaborare con fondi di Venture Capital o piattaforme di Crowdfunding, segna un +78% e si arrampica fino ad arrivare a quota 91 mln di euro per un totale di 100 operazioni, in lieve aumento rispetto alle 96 registrate nel 2020.

Crowdfunding e business angel, un segmento che continua ad essere in espansione con 32,5 mln investiti

Se nel 2019 le operazioni dei business angel attraverso il Crowdfunding ammontavano a 1,3 milioni di euro complessivamente stanziati attraverso 27 operazioni, il 2020 evidenziava una fortissima espansione di questo settore con 26,5 milioni di euro investiti per un totale di 101 operazioni effettuate. Grazie al supporto dell'Osservatorio Crowd-Investing coordinato dal Prof. Giancarlo Giudici (Politecnico di Milano), la Survey IBAN 2021 illustra il numero e l'ammontare degli investimenti che i soli business angel hanno effettuato attraverso piattaforme di Crowdfunding considerando utenti che hanno investito almeno 5mila euro in un solo investimento o un minimo di 1.000 in tre.

Il 2021 da questo punto di vista consolida ed espande ulteriormente il canale del Crowdfunding come mezzo per il finanziamento di startup da parte dei business angel, con 32,5 milioni di euro investiti in 124 operazioni. Il 55% delle imprese totali finanziate da soli business angel nel 2021 sono state supportate attraverso piattaforme di Crowdfunding, a evidenza dell'attrattività del mezzo come canale di ricerca delle possibilità di investimento e come tecnica di sindacazione per gli investimenti.

I business angel investono in cordate per aumentare l'apporto finanziario complessivo: piu? della meta? degli importi investiti per ogni società? target e? superiore a 500mila euro

Il 72% delle operazioni monitorate dalla Survey IBAN sono avvenute in syndication, confermando come il trend osservato anche negli anni precedenti sia una caratteristica strutturale del "business model" tipicamente adottato dagli angel. I business angel si uniscono in cordate per aumentare l'apporto finanziario complessivo, ridurre i costi individuali di transazione e ridurre il rischio unitario in caso di insuccesso dell'operazione. Piu? della metà degli importi investiti per ogni società target è superiore a 500mila euro (rispetto al 20% del 2020), con il 15% degli investimenti che vanno oltre i 2 milioni di euro e la maggior parte degli investimenti (42%) di taglio tra i 500mila e i 2 milioni di euro.

La metà del campione dichiara di voler mantenere costante nei prossimi anni la propria quota di patrimonio dedicata all'investimento in startup (39% nel 2020). Startup che restano i target privilegiati dagli investitori per le loro operazioni rispetto agli investimenti Seed, con i valori che rispettivamente si attestano al 59% e al 41%, sostanzialmente stabili rispetto a quanto evidenziato dai dati del 2020.

Il disinvestimento continua ad essere un fenomeno raro tra i business angel. Nel 2021 solo il 6% del campione ha dichiarato di aver effettuato almeno un disinvestimento (9% nel 2020), verificatosi in media 5 anni dopo l'investimento iniziale.

Torna a crescere la percentuale di business angel donne, più di 1 su 3 investe in imprese create da altre donne

Dopo alcuni anni di percentuali sostanzialmente ferme, riprende a muoversi, per fortuna verso l'alto, il numero relativo al dato sulle business angel donne. La Survey IBAN 2021 infatti ha registrato una percentuale del 14%, in aumento rispetto all'11% del 2020. Altro dato da sottolineare è quello che vede le donne angel aiutare e sostenere imprese al femminile: oltre 1/3 delle Business Angels donna ha infatti realizzato almeno un investimento in aziende fondate da donne, espressione della cosiddetta "sorellanza". Il profilo della business angel racconta di una donna con un'età media di 63 anni, in possesso di una laurea magistrale (78%) e generalmente con un passato da libero professionista (57%).

Chi sono i business angel in Italia nel 2021

Per quanto riguarda invece la componente maschile dei business angel censita dalla Survey IBAN 2021 si tratta in media di un uomo sopra i 50 anni, con un livello di istruzione alto o molto alto, affiliato a IBAN, ad uno dei BAN territoriali o ad un Club d'investitori e che risiede nel Nord Italia. Ha un passato professionale soprattutto in ruoli dirigenziali ed attualmente svolge prevalentemente l'attività di business angel (42%) o imprenditore (31%). In media ha a sua disposizione un patrimonio tra 1 e 2 milioni di euro, di cui circa tra il 10% e il 15% dedicato ad operazioni

di angel investing (valore lievemente aumentato rispetto al 2020), per un portfolio di circa 8 aziende (valore aumentato rispetto al 2020).

I business angel italiani, i fattori ESG e di impact investing: per più di 1 su 3 sono elementi determinanti per scegliere un investimento

Per la prima volta nel 2021 la Survey IBAN ha anche approfondito il tema, sempre più attuale, dell'importanza nella decisione di investimento dei fattori ESG e/o di impact investing. I risultati dell'analisi confermano il peso sempre maggiori di questi elementi. Infatti, il 65% degli investitori applica criteri di valutazione ESG e/o di impact investing nel valutare le opportunità di investimento e il 46% del campione approfondisce il livello di attenzione ed interesse del team di founder a questi temi già dai primi incontri di persona. A livello di importanza che questi temi hanno nella decisione finale di investimento, infine, il 36% del campione dichiara una importanza cruciale di questi temi.

I settori di investimento scelti dai business angel: anche nel 2021 gli investimenti in ICT guidano la classifica

Il settore di maggiore interesse per i business angel si conferma essere quello dell'ICT su cui si focalizzano il 36% degli investimenti effettuati (valore pressoché invariato rispetto al 30% del 2020 e 35% del 2019). All'interno di questo gruppo di operazioni permane rispetto al 2020 l'alto numero di startup che propongono servizi tecnologici rivolti alle imprese (Enterprise Technologies, 63% delle operazioni ICT), un cambio di tendenza rispetto agli

anni precedenti in cui la maggior parte degli investimenti nel settore riguardava servizi rivolti ai privati. Seguono il settore Alimentare (12%), con una forte componente Foodtech, Healthcare (10%), confermando il forte interesse degli investitori nell'ultimo triennio verso le startup nel contesto della sanità, e Altri Servizi (10%).

Nota metodologica

I dati della Survey IBAN 2021 sono stati raccolti con un questionario online su un campione composto da 248 soggetti rappresentativi dell'ecosistema dell'innovazione italiano che comprende Business Angel e gli altri stakeholder legati al mondo delle startup (persone fisiche, Club di Investitori, Enti ed Istituzioni, Incubatori ed Acceleratori d'impresa, Family Office, startup e pmi innovative, imprenditori startupper, etc.). Oltre all'analisi delle risposte al questionario online, l'indagine integra informazioni pubblicate sulla stampa specializzata italiana e internazionale o raccolte attraverso recall telefonici e mail alle società oggetto di investimento, database specializzati, database del Registro delle Imprese.

Associazione IBAN - Italian Business Angel Network IBAN - Italian Business Angel Network, è un'Associazione senza scopo di lucro, ufficialmente riconosciuta e con personalità giuridica, fondata il 15 marzo 1999 a seguito del Progetto "DG Impresa" promosso dalla Commissione europea. IBAN sviluppa e coordina le attività di investimento dei Business Angel associati e attraverso i suoi BAN (Business Angel Network) mette in contatto Business Angel, imprenditori e startupper. Inoltre IBAN dialoga e collabora con diverse società e associazioni della digital economy italiana e anche con le istituzioni, mentre a livello europeo è tra i membri permanenti di BAE - Business Angel Europe, la Confederazione delle Associazioni di Business Angel in Europa, nata nel 2013 anche grazie a IBAN per essere la voce degli investitori informali in Europa.

 [SurveyIBAN2021_Presentazione.pdf](#) (5.45 MB)

© TraderLink News - Direttore Responsabile Marco Valeriani - Riproduzione vietata